

**BILANCIO
DI ESERCIZIO
2019**

***ERWIDCOL
FINANCIAL SERVICES S.P.A.***

Sede Sociale:

Via Cesare Cantù, 50

47891 DOGANA

REPUBBLICA DI SAN MARINO

tel. 0549/941242

fax 0549/941381

<http://www.erwidcol.sm>

info@erwidcol.sm

Capitale Sociale Euro 4.000.000= interamente versato

Codice Operatore Economico SM 18071

Iscrizione Registro Società n. 2149

Iscrizione Registro dei Soggetti Autorizzati n. 34

Riconoscimento Giuridico 29 marzo 2000

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente del Consiglio: COLOMBINI ERMES

Vice Presidente del Consiglio: COLOMBINI WIDMER

Consigliere: GALLONI UMBERTO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente del Collegio Sindacale: GIANNINI BARBARA

Sindaco Effettivo: GERI ALESSANDRO

Sindaco Effettivo: MINA DANIELA

SOCIETA' DI REVISIONE

AB & D Audit Business & Development S.p.A.

**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE**

Signori Azionisti,

lo scopo del presente documento è quello di illustrare il contesto nel quale la Vostra Società si è trovata ad operare.

SCENARIO MACROECONOMICO

Nel 2019 l'economia globale, seppur in crescita, non ha soddisfatto le attese, evidenziando performance al di sotto di aspettative che già erano state formulate con cautela per i timori di rallentamento e di recessione, dovuti in particolare alla Brexit ed alla guerra dei dazi.

Le tensioni commerciali, con la battaglia tariffaria tra Stati Uniti e Cina (e non solo) in primo piano, e la recessione industriale, hanno guidato al ribasso il ritmo della crescita mondiale, il più debole degli ultimi decenni. Il settore manifatturiero è stato al centro del rallentamento ed il commercio internazionale è calato, in particolare nella seconda metà dell'anno.

L'economia statunitense, prima economia mondiale, in grado di influenzare nel bene o nel male tutta la congiuntura globale, ha mostrato un andamento positivo, lievemente superiore alle attese degli analisti, sostenuto dai consumi interni in espansione e dal protezionismo doganale imposto dall'amministrazione Trump, favorita anche dall'ulteriore dilatazione del debito pubblico federale, giunto ormai alla soglia del 110 per cento del Prodotto Interno Lordo.

In Europa, la poderosa locomotiva tedesca ha subito un rilevante arresto, sfiorando la recessione, per la debolezza della domanda globale e per lo sconvolgimento dell'industria automobilistica. Gli altri Paesi europei hanno seguito il trend della Germania: la produzione

industriale è calata più delle attese, le vendite al dettaglio non hanno entusiasmato, l'inflazione si è mantenuta ben al di sotto del target della Banca Centrale Europea.

L'andamento in Asia è stato simile a quello europeo in alcuni aspetti, con un mix di debolezza globale e problemi specifici di settore. Invece delle automobili, sono stati i semiconduttori ad aggravare il problema per Paesi come la Corea del Sud e Taiwan. A tutto ciò si è aggiunto il rallentamento in Cina (che comunque ha fatto registrare un corposo aumento del PIL, seppur inferiore alle attese) con ripercussioni negative in tutta la regione. Pechino resta sotto i riflettori per la crisi del settore auto, la diminuzione dei profitti industriali, il calo delle esportazioni, l'allarme per il rischio default delle società private e per l'elevatissimo debito totale dell'economia, pari ormai al 300 per cento del PIL.

I MERCATI FINANZIARI

Dal punto di vista finanziario il 2019 è stato straordinario. L'indice che sintetizza l'andamento delle Borse mondiali, il Msci World, è cresciuto del 26 per cento, superando per la prima volta nella storia i 1.800 punti. Una performance non prevista ad inizio anno, quando gli investitori erano preoccupati per la retromarcia sulla politica monetaria annunciata a dicembre 2018 dalla Federal Reserve, che tuttavia ha poi cambiato rotta aprendo a nuove politiche espansive, tagliando i tassi e riprendendo a pieno ritmo ad acquistare nuovi bond in sostituzione di quelli in scadenza già presenti in portafoglio.

Gli indici americani sono cresciuti costantemente, accelerando negli ultimi mesi dell'anno, sostenuti anche dall'intesa raggiunta tra Stati Uniti e Cina sul commercio. Lo S&P 500 ha fatto registrare un rialzo vicino al 30 per cento, il Nasdaq del 38 per cento.

Bene hanno fatto anche le Borse europee, seppur gli incrementi sono stati minori rispetto a quelli americani: l'indice Eurostoxx è tornato sui massimi del 2015, il Ftse Mib di Piazza Affari si è riportato a 24mila punti, top da maggio 2018, il Dax 30 tedesco è arrivato molto vicino a segnare nuovi record assoluti.

Sul fronte obbligazionario, ci si attendeva un anno scoraggiante per via delle attese di rialzi dei tassi. Invece, grazie all'atteggiamento espansivo messo in campo dalle banche centrali, i risultati sono stati molto positivi. I forti acquisti sui bond, che hanno toccato il punto più alto ad agosto, hanno spinto sui massimi il valore delle obbligazioni a tassi negativi, quelle in cui paradossalmente è il creditore a pagare il debitore. Il Bund tedesco a 10 anni si è portato al record di -0,71 per cento. Da settembre i corsi sono leggermente scesi, sull'onda del miglioramento delle prospettive di crescita economica con conseguente allontanamento dello spettro della recessione negli Stati Uniti. Rimarchevole sottolineare che alla fine del 2019 il controvalore dei bond negativi era pari a poco meno del 20 per cento del totale dei bond in circolazione nel mondo, a testimonianza di un futuro prossimo caratterizzato da tassi complessivamente nulli. Anche i titoli di Paesi periferici, come Spagna e Portogallo, hanno beneficiato della situazione, azzerando i rendimenti. Quelli italiani hanno seguito il trend con qualche ritardo, agitati anche dalla situazione politica locale, ma dopo la nascita del governo Conte bis e l'uscita dalla coalizione della Lega ritenuta euroscettica, sono partiti gli acquisti anche sui BTP, dimezzando lo spread con il Bund.

LE PROSPETTIVE PER IL 2020

Ci si attendeva un 2020 cauto, in lieve rallentamento rispetto al 2019 ma globalmente positivo, seppur caratterizzato da una crescita lenta, con migliori opportunità una volta ancora per gli Stati Uniti (anche in considerazione dell'anno "elettorale") piuttosto che per l'Europa (in generale contenutissima crescita salvo per quei Paesi, come l'Italia, in cui predomina l'anzianità demografica) e con la Cina indebolita ma pur sempre in forte espansione.

La diffusione del coronavirus Covid 19 ha completamente stravolto le aspettative. E' troppo presto per stimarne l'impatto, non essendo al momento debellata l'epidemia e non potendo quindi delinearne i contorni economici. Certamente il costo sarà altissimo, secondo alcuni un

quinto dell'incremento del PIL mondiale, secondo altri la metà della crescita o addirittura tutta. Dipenderà dall'efficacia delle misure di contenimento messe in atto a livello globale e dal tempo che sarà necessario per sconfiggerla. I governi e le banche centrali hanno promosso misure a supporto dell'economia e sono pronti ad implementarne di ulteriori se si rendesse necessario: non si potrà sterilizzarne gli effetti negativi, ma forse li si potrà stemperare per renderli più gestibili e meno drammatici.

IL CONTESTO LOCALE

Nel 2019 l'economia sammarinese, in linea con quella italiana, ha sostanzialmente mantenuto i livelli dell'anno precedente o addirittura è lievemente calata: se da un lato la dinamicità del settore privato fatto da tante piccole realtà ha portato a lievi incrementi complessivi di fatturato, dall'altra parte alcuni comparti, in particolare quello bancario, colpito da un'ulteriore crisi o quello immobiliare, ormai sostanzialmente privo di vita, hanno pesato negativamente. La domanda interna è stabile sui livelli degli ultimi anni, molto distanti da quelli pre-crisi, così come l'occupazione. Ma le prospettive sono davvero preoccupanti. Il Fondo Monetario Internazionale nella sua recente visita ha sottolineato che vanno attuati almeno tre interventi fondamentali: la ristrutturazione del sistema bancario (ricapitalizzandolo e riducendone i costi operativi, tagliando filiali e dipendenti), l'adozione di politiche di finanza pubblica sostenibili volte alla riduzione del debito (agendo sulle entrate con l'introduzione dell'IVA e sulle uscite, colpendo sprechi, duplicazioni e costo del personale della pubblica amministrazione) e la promozione di riforme strutturali (in primis quella delle pensioni). Nulla di nuovo, da anni l'Fmi le ribadisce restando inascoltato. Ma ora, pubblicando le stime aggiornate del debito pubblico e dell'incidenza dei crediti bancari deteriorati, il Fondo dichiara che la situazione è così critica da renderle improrogabili. Il rapporto debito/PIL è pari all'86 per cento, un livello molto alto e drammatico, considerandone anche il relativo trend di crescita (poco più di dieci anni fa il debito pubblico era sostanzialmente nullo o

comunque decisamente scarso). Singolare poi che il dato ufficiale sia del 32 per cento, molto distante, e che non includa elementi significativi come la Cassa di Risparmio, la risoluzione di Banca Cis/Banca Nazionale Sammarinese, i vari crediti d'imposta rilasciati. L'entità degli Npl sul totale di crediti, secondo il Fondo, sarebbe ricompreso tra il 55 per cento ed il 58 per cento: uno dei livelli più alti a livello globale.

Senza interventi, purtroppo anche dolorosi e socialmente impattanti, il baratro è dietro l'angolo. Rimandare fa solo aumentare l'entità del crollo. L'attuale situazione implica l'assenza del classico ruolo propulsivo del sistema bancario, che non solo non finanzia lo sviluppo economico ma addirittura ne è antagonista, consumando risorse. La macchina dello Stato risulta complessa, burocratica, inefficiente, costosa, parzialmente fine a sé stessa ed è spesso ostacolo alla crescita. Il sistema di welfare state in essere è anacronistico, non tiene conto della curva demografica, dello stato economico del Paese e delle relative scarse finanze pubbliche. E' necessario prenderne atto ed agire con prontezza e coraggio, assumendo ciascuno le proprie responsabilità. Solo così si libereranno energie per poter ripartire innescando un circolo virtuoso.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'operatività messa in campo dalla Società nell'esercizio 2019 non si discosta particolarmente dal passato, seppur il risultato d'esercizio sia decisamente migliore di quello prodotto nel 2018. Ciò è spiegabile con i criteri di valutazione adottati per i titoli facenti parte del portafoglio di proprietà non immobilizzato. Ai sensi della normativa di vigilanza in vigore, tali titoli vanno valutati al "fair value"; vanno pertanto contabilizzati utili e perdite anche solo maturati e non realizzati. Come già detto, i mercati finanziari hanno ben performato, generando corpose rivalutazioni con conseguenze molto positive sul risultato economico d'esercizio. Tuttavia va rilevato che, trattandosi di poste non consolidate, le stesse possono esser oggetto di future svalutazioni anche rilevanti. Proprio per tale motivo si è deciso di

incrementare cospicuamente il fondo rischi finanziari generali, rendendolo così capiente da consentirne il futuro utilizzo, se si rendesse necessario, per ammortizzare eventuali cadute dei prezzi dei titoli propri non immobilizzati. Detto della tesoreria, va registrato che il resto delle aree operative ha ben figurato, contribuendo positivamente alla generazione del reddito, anche se tutti i comparti, in linea di massima (e per differenti motivazioni), presentano valori netti in calo. L'erogazione mediante la concessione di finanziamenti e contratti di leasing ha prodotto risultati in diminuzione rispetto al 2018, seppur positivi, a causa della contrazione dei tassi di interesse applicati e della massa complessivamente erogata, oltre che dell'anzianità dei contratti, in particolare di quelli di leasing i cui piani di ammortamento tendenzialmente sono ormai più orientati al rimborso del capitale che alle quote interessi. Va poi rilevato che il costo della provvista è aumentato e stante l'attuale contesto del Paese, ci è difficile poter accedere a fonti di finanziamento estere più economiche. Le commissioni attive, in particolare quelle da gestioni patrimoniali, segnano un marcato decremento. Ne sono responsabili, in parte, le commissioni di performace che, seppur ancora di rimarchevole ammontare in termini assoluti, sono in calo rispetto al 2018, nonostante i rendimenti complessivi realizzati dalle varie linee di gestione siano stati assolutamente soddisfacenti per la clientela. L'altra causa del decremento è stata la volontà societaria, di natura commerciale/operativa, di ridimensionare le linee a rendimento garantito con reindirizzamento della clientela verso altre linee di gestione aventi profili commissionali "low cost", in vista di scenari caratterizzati da rendimenti obbligazionari esigui. Per contro le ottimizzazioni alla struttura organizzativa hanno permesso alcune riduzioni di costo, come quelle del lavoro, diminuito del 20 per cento.

Signori Azionisti, una volta ancora la Vostra Società, ben guidata dalla rigorosa governance che Voi avete voluto, supportata dalla qualità, dallo spessore e dalla competenza professionale del personale che quotidianamente presta la propria opera nella Vostra azienda, ha saputo dimostrare solidità ed equilibrio, cogliendo le occasioni offerte dal mercato e sfruttando il

surplus grazie ad esse generato anche per riorganizzarsi, evolvendo ed adattandosi a scenari in continuo cambiamento.

La situazione patrimoniale è forte e consolidata. Il capitale netto al 31 dicembre 2019 (Euro 4.705.838) è in crescita dell'11 per cento rispetto all'anno precedente (era di Euro 4.244.769). Considerando anche il fondo rischi finanziari generali quale riserva patrimoniale, ai sensi della normativa di vigilanza, il capitale netto rettificato 2019 assomma ad Euro 5.608.723, rispetto agli Euro 4.892.994 del 2018. L'incremento reale è quindi significativo, superiore al 14 per cento.

Pur mantenendo invariata la politica degli accantonamenti prudenziali a salvaguardia aziendale anche relativamente agli altri fondi per rischi, oneri ed impegni, il relativo ammontare complessivo al 31 dicembre 2019 è in calo rispetto all'anno precedente a causa della diminuzione del controvalore dell'erogato e della consistente riduzione del fondo integrazione GPM a rendimento garantito, essendo tali linee di gestione in dismissione, passando da Euro 547.227 ad Euro 399.524. L'incidenza dei crediti dubbi sul totale dei crediti è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (6,66 contro 6,73 per cento) ed è decisamente molto inferiore ai valori medi di mercato. Considerando poi la natura di tali crediti dubbi, pari ad Euro 277.956 al netto delle relative complessive rettifiche di valore (derivanti da un ex contratto di leasing immobiliare risolto anticipatamente per inadempimento del conduttore, per il quale la Società si è prontamente attivata per ottenere, si spera a breve, il rientro in possesso del bene, periziato per Euro 443.580, affinché possa recuperare il proprio credito), l'impatto sulla situazione economica e patrimoniale della Società, quando la vicenda sarà finalmente conclusa, si stima sarà limitato se non addirittura prossimo allo zero.

Sul fronte reddituale, l'esercizio 2019 si chiude con un risultato positivo molto buono e decisamente migliore rispetto all'anno precedente (Euro 461.070 contro Euro 20.604). Le motivazioni sono già state sintetizzate: gli utili netti sul portafoglio di proprietà (in larga parte

maturati ma non realizzati) hanno contribuito per Euro 668.080, al lordo degli interessi sui titoli e dei dividendi pari ad Euro 200.115 (nel 2018 i valori erano rispettivamente: perdite nette Euro 692.596, interessi e dividendi Euro 196.362); il margine di interesse è passato da Euro 401.790 dell'esercizio scorso ad Euro 302.910; le commissioni attive sono diminuite, passando da Euro 1.246.234 ad Euro 493.982.

Per completezza d'informazione va precisato che il portafoglio titoli di proprietà non immobilizzato ha generato utili realizzati al netto delle perdite pari ad Euro 128.789 e rettifiche positive nette per Euro 539.291. Come già detto, quest'ultime derivano dall'utilizzo dei criteri di valutazione previsti dalla normativa al "fair value". Trattandosi di ricavi non realizzati, derivanti dai corsi di titoli quotati su mercati anche volatili, la Società ha deciso di sterilizzarli in parte, accantonando al Fondo Rischi Finanziari Generali Euro 254.659. Va ricordato che nella relazione a corredo del bilancio dello scorso esercizio, gli Amministratori, a commento dei risultati fortemente negativi registratisi sui titoli propri, scrivevano che ciò rientrasse nelle normali fluttuazioni di mercato, che la caduta dei prezzi di per sé non fosse preoccupante, vista la buona composizione del portafoglio, la quale induceva a ipotizzare in un recupero importante non appena i mercati si fossero rasserenati: è proprio quanto accaduto, a conferma delle competenze sviluppate dalla Vostra Società.

Contestualmente, visti gli ottimi risultati sul portafoglio titoli di proprietà, la Società ha colto il momento decidendo di abolire progressivamente le linee a rendimento garantito indirizzando la clientela verso linee di gestione "low cost" in prospettiva di rendimenti obbligazionari nulli o quasi.

Il rimarchevole risultato economico registrato, nonostante il contesto locale difficile, i valori raggiunti dal patrimonio di vigilanza e dal coefficiente di solvibilità, ben maggiori di quelli medi di sistema e di quelli minimali normativamente previsti, attestano una volta ancora la solidità patrimoniale, economica e finanziaria della Vostra Società. Tale forza, supportata dalle

competenze del personale, vera anima dell'azienda, una volta ancora consente di guardare al futuro con cauto ottimismo.

RISULTATI D'ESERCIZIO

Per consentire un'immediata lettura dei risultati conseguiti, riportiamo qui di seguito le principali voci di bilancio, rimandando alla Nota Integrativa per maggior dettaglio. I principali aggregati patrimoniali e reddituali dell'anno 2019 possono essere sintetizzati come segue:

(valori espressi in unità di Euro)

AGGREGATI PATRIMONIALI			
DESCRIZIONE	2019	2018	DELTA
cassa e c/c bancari	972.297	288	972.009
crediti	3.459.879	3.158.582	301.298
titoli	4.285.235	5.886.108	(1.600.873)
immobilizzazioni immateriali	-	-	-
immobilizzazioni materiali	30.608	54.089	(23.482)
immobilizzazioni materiali locate	878.855	1.118.747	(239.892)
immobilizzazioni materiali da locare	277.956	277.919	37
altre attività	59.630	58.013	1.617
ratei e risconti attivi	39.630	27.376	12.255
TOTALE ATTIVO	10.004.092	10.581.123	(577.031)
debiti	4.129.868	5.275.338	(1.145.471)
fondi	1.168.376	1.061.016	107.360
ratei e risconti passivi	10	-	10
patrimonio netto	4.705.838	4.244.769	461.070
TOTALE PASSIVO	10.004.092	10.581.123	(577.031)

(valori espressi in unità di Euro)

AGGREGATI REDDITUALI			
DESCRIZIONE	2019	2018	DELTA
ricavi netti vendite e prestazioni	801.072	2.286.836	(1.485.764)
ricavi finanziari netti oneri	987.504	(289.970)	1.277.475

proventi straordinari	62.288	28.896	33.392
TOTALE RICAVI	1.850.864	2.025.762	(174.898)
oneri di gestione	(679.942)	(711.304)	29.132
ammortamenti	(356.010)	(1.091.023)	735.013
accantonamenti	(320.730)	(149.309)	(171.420)
oneri straordinari	(29.299)	(34.375)	5.076
imposte sul reddito	(3.814)	(19.146)	15.332
TOTALE COSTI	(1.389.794)	(2.005.158)	615.363
RISULTATO D'ESERCIZIO	461.070	20.604	440.465

(valori espressi in unità di Euro)

AGGREGATI DI VIGILANZA PRUDENZIALE	
DESCRIZIONE	2019
patrimonio di base	5.147.653
patrimonio supplementare	148.080
elementi da dedurre	315.692
PATRIMONIO DI VIGILANZA	4.980.041
totale attività di rischio ponderate	1.774.293
COEFFICIENTE DI SOLVIBILTA' (*)	281%

(*): rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate. Si tratta di un coefficiente di adeguatezza patrimoniale previsto dalla normativa di vigilanza in vigore. Misura la quantità di capitale di un istituto in percentuale rispetto alla sua esposizione ponderata al rischio di credito. Trae origine da standard internazionali fissati dal c.d. "Comitato di Basilea", commissione che rappresenta le Banche Centrali e le Autorità di Vigilanza finanziaria dei principali paesi all'interno della Banca dei Regolamenti Internazionali, costituita al fine di garantire l'efficacia del controllo a livello mondiale. Nello specifico, serve ad indicare livelli patrimoniali minimi degli istituti, a protezione dei risparmiatori e della stabilità del sistema finanziario. Il valore minimo fissato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino per le società finanziarie è pari all'8 per cento.

SCHEMA-TIPO, PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla vigente legislazione civile e dalle disposizioni emanate dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino in materia di forma tecnica del bilancio, e rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata fatta in base al principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale. I principi contabili applicati ed i criteri di valutazione adottati sono quelli di generale accettazione, previsti dalla normativa di riferimento. I principali criteri seguiti nella predisposizione del presente progetto di bilancio sono in linea con quelli adottati nel precedente esercizio, ad eccezione di quelli eventualmente modificati in forza di aggiornamenti di obblighi normativi. Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori dettagli.

EVENTI SUCCESSIVI

Ad oggi non vi sono stati eventi avvenuti in data successiva al 31 dicembre 2019 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal presente bilancio o tale da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio stesso. Si segnala tuttavia che il nuovo coronavirus Covid-19 potrebbe aver effetti assai rilevanti, non ancora ad oggi definibili e quantificabili. Al momento stiamo assistendo alla caduta degli indici dei mercati finanziari e ad una forte volatilità dei corsi dei titoli. Si ricorda che l'aver contabilizzato utili e perdite su titoli propri non realizzati ma solo maturati, nel rispetto della normativa di vigilanza vigente, potrà provocare oscillazioni anche marcate nelle valutazioni.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In assenza dell'epidemia da coronavirus Covid-19 avremmo detto che le attese per il 2020, nonostante la pesante situazione locale, sarebbero state positive ed in linea con gli esercizi precedenti. Il virus rende ogni previsione assai ardua, non avendo al momento alcuna certezza in merito al "dopo" ed agli effetti derivanti sull'economia. Certamente ci sarà un peggioramento delle prospettive nello sviluppo economico mondiale, probabilmente una

recessione globale. Dipenderà tutto dalla durata dell'emergenza: maggiore sarà il protrarsi di questo stato, peggiori saranno le conseguenze anche nel medio periodo.

Sul fronte locale, la pandemia da Covid-19 ha visto la Repubblica di San Marino interessata da provvedimenti di emergenza (in particolare i decreti-legge via via succedutisi n. 44/2020, n. 51/2020 e n. 52/2020). Alla Vostra Società è stato riconosciuto un ruolo sistemico, le norme hanno assicurato il funzionamento dei servizi finanziari, consentendoci quindi la continuazione operativa, seppur con riduzione del personale e con l'adozione di tutti quei provvedimenti necessari alla tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro. E' stato necessario rivedere i processi aziendali al fine di ottimizzare i flussi operativi per far fronte all'emergenza e ridurre di almeno la metà la presenza fisica dei lavoratori in azienda sino alla superamento della crisi. L'obiettivo è stato raggiunto grazie al parziale utilizzo dello smart working, collocando prima in ferie e poi in cassa integrazione straordinaria i dipendenti in eccedenza.

Tutto ciò considerato, si ritiene che allo stato attuale continuino a sussistere i presupposti per la continuazione dell'attività sociale. Con elevata probabilità, l'esercizio 2020 potrà presentare ricavi in parziale calo, seppur ad oggi ciò non si sia registrato. Si tratta di una previsione prudenziale, stante l'attuale situazione di complessità ed incertezza. Tuttavia, come già detto, molto dipenderà dalla durata dell'emergenza e da come sarà il "dopo", che potrebbe anche rivelare nuove opportunità.

Resta comunque la consapevolezza, resa ancor più forte dagli attuali contesti difficili, di quanto sia necessario ai risparmiatori accedere a servizi professionali basati su competenze specifiche come quelli erogati dalla Vostra Società: operare autonomamente sui mercati finanziari senza la dovuta preparazione ed in mancanza di strumenti adeguati può rivelarsi deleterio. La cultura aziendale è il vero plus. La Vostra Società cura la qualità del personale, erogando costantemente formazione. Il numero dei collaboratori è diminuito in seguito alle dimissioni volontarie di un addetto all'ufficio commerciale. Stante la situazione attuale, non si

prevedono nuovi ingressi nel 2020, ma tale previsione verrebbe superata qualora si presentassero nuove favorevoli occasioni.

ESPOSIZIONE AI RISCHI

Nel proprio operato, la Società è esposta a rischi ed incertezze. I rischi relativamente ai quali si da qui un breve cenno sono quelli:

- di credito;
- di liquidità;
- di variazione dei flussi finanziari;
- di mercato;
- operativi.

La tipologia di attività svolta implica l'assunzione di rischi, sia nella parte di investimenti (rischi di mercato, di tassi, di default dell'emittente, ecc.), che in quella di erogazione (rischi di credito, di liquidità, ecc.). La quotidiana operatività può poi comportare potenziali errori (rischi operativi, reputazionali, ecc.).

La Società fa fronte ai rischi in varie e differenti modalità. La prima salvaguardia è assicurata dall'elevata qualità di governance, struttura organizzativa, procedure interne, personale, competente ed in numero adeguato. Il sistema dei controlli interni, poi meglio descritto, è un ulteriore baluardo di difesa, rafforzato in aggiunta dai controlli esterni. Ulteriore presidio, infine, deriva dal disporre di fondi patrimoniali capienti in relazione all'attività svolta ed ai connessi volumi, composti dal capitale netto e dalla disponibilità di appositi fondi rischi ed oneri. Come ben descritto nella tabella sopra riportata avente ad oggetto gli aggregati di vigilanza prudenziale, va poi sottolineato l'alto grado di copertura dei rischi della Società, livello che non trova riscontri nel panorama locale.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L'azienda adotta un proprio sistema di controlli interni, definito quale l'insieme delle regole, delle procedure e della strutturazione organizzativa, finalizzato ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia patrimoniale, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, lo statuto, la normativa di vigilanza e le norme di autoregolamentazione della Società. Il sistema è articolato in aree funzionalmente operative ed indipendenti (Internal Auditing, Risk Manager, Compliance Officer e Responsabile Incaricato Antiriciclaggio). L'Internal Auditing svolge l'attività di controllo di terzo livello, condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, finalizzata ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare completezza, funzionalità ed adeguatezza del sistema dei controlli interni ed a portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione ed alle procedure. Il Risk Manager è competente in merito ai controlli dei rischi, intesi quali controlli di secondo livello diretti a concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie strutture operative, controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati. Supporta la Direzione Generale ed il Consiglio di Amministrazione nella fase progettuale delle strategie, per valutare il livello dei rischi presenti nelle attività esercitate e di quelli potenziali connessi alle future scelte. Monitora il livello dei rischi, segnalando alla Direzione Generale eventuali scostamenti rispetto ai limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Compliance Officer svolge con continuità i controlli di compliance, diretti a verificare la conformità dell'attività svolta alle disposizioni vigenti. Assiste e forma i collaboratori, la Direzione e il Consiglio di Amministrazione nell'osservanza delle prescrizioni di legge, di statuto, di vigilanza e di autoregolamentazione applicabile.

Il Responsabile Incaricato della funzione di prevenzione e contrasto al riciclaggio ed al finanziamento al terrorismo verifica il rispetto della normativa in materia di prevenzione e contrasto al riciclaggio ed al finanziamento al terrorismo e si interfaccia con l'Agenzia di Informazione Finanziaria.

ALTRE INFORMAZIONI

I rapporti con le Istituzioni in genere e con l'Organo di Vigilanza in particolare, sono improntati alla massima serenità e ad una proficua collaborazione.

La Società non ha succursali all'estero, non detiene né partecipazioni né azioni proprie, né ne ha possedute durante l'esercizio 2019. E' controllata da persone fisiche, con le quali intrattiene anche rapporti di natura finanziaria sia direttamente che verso altre società dagli stessi soggetti possedute. Le relative esposizioni creditorie, tutte in bonis, rilasciate a condizioni di mercato, non destano alcun tipo di preoccupazione, essendo interamente contro-garantite. Si ritiene in proposito che ogni potenziale conflitto d'interesse sia stato opportunamente sterilizzato.

Il business model adottato non prevede specifiche iniziative in materia di ricerca e sviluppo, se non il continuo e costante affinamento della cultura aziendale e dei prodotti e dei servizi offerti allo scopo di adeguarli all'evoluzione delle condizioni e delle esigenze. Nel solco della continuità aziendale, nel corso dell'esercizio 2019 l'organizzazione aziendale nel suo complesso, il sistema informativo aziendale e la struttura dei controlli nello specifico, sono state oggetto di costanti ottimizzazioni ed adeguamenti, derivanti da evoluzioni normative e di mercato o anche suggerite dall'operatività quotidiana e dall'esperienza, volte ad incrementare l'efficienza aziendale.

Confermiamo che gli Amministratori, ai sensi dell'art. 6, decimo comma, delle legge 23 febbraio 2006, n. 47 e successive modifiche, attestano, sotto la propria responsabilità, la

permanenza delle condizioni oggettive e soggettive previste dalla legge per l'incarico di componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, mentre invita i Soci Azionisti ad approvare il progetto di bilancio in discussione, propone di destinare l'utile di esercizio generatosi per Euro 461.070 a fondo di riserva ordinaria per una quota pari al venti per cento, rimettendo all'Assemblea degli Azionisti ogni decisione in merito alla restante parte.

Repubblica di San Marino, 30 marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione:

Colombini Ermes – Presidente

Colombini Widmer – Vice Presidente

Galloni Umberto - Consigliere

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voci dell'attivo		2019	2018
10.	Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali	85	288
20.	Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanz. c/o banche centrali	-	-
	a) titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	-	-
	b) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
30.	Crediti verso enti creditizi	972.212	-
	a) a vista	972.212	-
	b) altri crediti	-	-
40.	Crediti verso clientela	3.459.879	3.158.582
	a) a vista	2.413.406	1.267.120
	b) altri crediti	1.046.473	1.891.461
50.	Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	3.948.732	5.612.019
	a) di emittenti pubblici	2.077.004	3.730.331
	b) di enti creditizi	845.265	725.807
	- di cui obbligazioni subordinate	845.265	725.807
	c) di imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi	8.836	8.594
	d) di altri emittenti	1.017.627	1.147.286
60.	Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	336.503	274.090
70.	Partecipazioni	-	-
	a) Imprese finanziarie	-	-
	b) Imprese non finanziarie	-	-
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
	a) Imprese finanziarie	-	-
	b) Imprese non finanziarie	-	-
90.	Immobilizzazioni immateriali	-	-
	a) Leasing finanziario	-	-
	- di cui beni in costruzione	-	-
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-
	- di cui per inadempimento del conduttore	-	-
	c) Beni disponibili da recupero crediti	-	-
	- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	-	-
	d) Avviamento	-	-
	e) Spese d'impianto	-	-
	f) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
100.	Immobilizzazioni materiali	1.187.419	1.450.756
	a) Leasing finanziario	878.855	1.118.747
	- di cui beni in costruzione	-	-
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	277.956	277.919
	- di cui per inadempimento del conduttore	277.956	277.919
	c) Beni disponibili da recupero crediti	-	-

	- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	-	-
	d) Terreni e fabbricati	-	-
	e) Altre immobilizzazioni materiali	30.608	54.089
110.	Capitale sottoscritto e non versato	-	-
	- di cui capitale richiamato	-	-
120.	Azioni o quote proprie	-	-
130.	Altre attività	59.630	58.013
140.	Ratei e risconti attivi	39.630	27.376
	a) ratei attivi	-	-
	b) risconti attivi	39.630	27.376
150.	Totale attivo	10.004.092	10.581.123

PASSIVO

Voci del passivo		2019	2018
10.	Debiti verso enti creditizi	-	644.759
	a) a vista	-	-
	b) a termine o con preavviso	-	644.759
20.	Debiti verso clientela	-	-
	a) a vista	-	-
	b) a termine o con preavviso	-	-
30.	Debiti rappresentati da strumenti finanziari	4.008.000	4.500.000
	a) obbligazioni	4.008.000	4.500.000
	b) certificati di deposito	-	-
	c) altri strumenti finanziari	-	-
40.	Altre passività	121.868	130.580
	- di cui assegni in circolazione e titoli assimilati	-	-
50.	Ratei e risconti passivi	10	-
	a) ratei passivi	10	-
	b) risconti passivi	-	-
60.	Trattamento di fine rapporto di lavoro	21.503	23.085
70.	Fondi per rischi e oneri	115.810	260.406
	a) fondi di quiescenza e obblighi similari	-	-
	b) fondi imposte e tasse	3.814	9.146
	c) altri fondi	111.995	251.260
80.	Fondi rischi su crediti per cassa	128.179	129.300
90.	Fondo rischi finanziari generali	902.884	648.225
100.	Passività subordinate	-	-
110.	Capitale sottoscritto	4.000.000	4.000.000
120.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
130.	Riserve	244.769	224.164
	a) riserva ordinaria o legale	228.285	224.164
	b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
	c) riserve statutarie	-	-
	d) altre riserve	16.483	-
140.	Riserva di rivalutazione	-	-
150.	Utili (perdite) portati(e) a nuovo	-	-
160.	Utile (perdita) di esercizio	461.070	20.604
170.	Totale passivo	10.004.092	10.581.123

GARANZIE E IMPEGNI

Voci		2019	2018
10.	Garanzie rilasciate	1.136.191	1.480.791
	- di cui:		
	a) accettazioni	-	-
	b) altre garanzie	1.136.191	1.480.791
15.	Garanzie ottenute	8.763.910	8.849.691
	- di cui:		
	a) garanzie personali e pegni	8.663.910	8.749.691
	b) garanzie ipotecarie	100.000	100.000
20.	Impegni	4.506.628	5.707.454
	- di cui:		
	a) utilizzo certo	4.008.000	4.500.000
	- di cui: strumenti finanziari	4.008.000	4.500.000
	b) ad utilizzo incerto	498.628	1.207.454
	- di cui: strumenti finanziari	-	-
	c) altri impegni	-	-
25.	Canoni di leasing a scadere	1.319.605	1.650.282
Totale		15.726.334	17.688.218

CONTO ECONOMICO

Voci del conto economico		2019	2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	358.164	419.935
	a) su crediti verso enti creditizi	224	-
	b) su crediti verso clientela	174.341	224.409
	c) su titoli di debito	183.600	195.526
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	55.254	18.145
	a) su debiti verso enti creditizi	26.331	14.447
	b) su debiti verso clientela	-	-
	c) su debiti rappresentati da titoli	28.924	3.698
	- di cui su passività subordinate	-	-
25.	Margine di interesse	302.910	401.790
30.	Dividendi ed altri proventi	16.515	836
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	16.515	836
	b) su partecipazioni	-	-
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
40.	Commissioni attive	493.982	1.246.234
50.	Commissioni passive	39.880	39.513
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (+/-)	668.080	- 692.56
70.	Altri proventi di gestione	307.089	1.040.602
80.	Altri oneri di gestione	2.359	2.227
90.	Spese amministrative	637.703	669.564
	a) Spese per il personale	293.388	357.172
	di cui:		
	- salari e stipendi	196.673	248.287
	- oneri sociali	54.458	68.165
	- trattamento di fine rapporto	22.258	25.820
	- trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
	- amministratori e sindaci	20.000	14.900
	- altre spese per il personale	-	-
	b) Altre spese amministrative	344.314	312.392
100.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-	-
110.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	356.010	1.091.023
120.	Accantonamenti per rischi e oneri	46.640	113.258
130.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti per cassa	19.829	24.088
140.	Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni	16.383	20.467
150.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni	16.781	8.504
160.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
170.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
180.	Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie	686.554	45.229
190.	Proventi straordinari	62.288	28.896
200.	Oneri straordinari	29.299	34.375

210.	Utile (perdita) straordinario	32.990	- 5.478
220.	Imposte dell'esercizio	3.814	19.146
230.	Variazione del Fondo rischi finanziari generali	254.659	-
240.	Utile (perdita) dell'esercizio	461.070	20.604

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa;
- Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa.

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- Parte A) Parte Generale
- Parte B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C) Informazioni sul Conto Economico
- Parte D) Altre informazioni

Il bilancio è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative e secondo il modello-tipo predisposto dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, di cui al Regolamento n. 2016-02 in tema di redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato dei soggetti autorizzati e con specifico riferimento anche alla Circolare n. 2017-03. Al fine di fornire la rappresentazione più chiara possibile, veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal settimo comma dell'articolo II.II.1 del citato Regolamento n. 2016-02, in rari casi si è proceduto a modificare e/o integrare gli schemi di bilancio standard introducendo totali parziali (si veda la voce 25 del Conto Economico) e inserendo nuove voci (vedasi le numero 15 e 25 tra le Garanzie e gli Impegni), il cui contenuto non è già ricompreso in alcuna altra voce degli schemi previsti. Con le stesse finalità, conformemente al terzo comma dell'art. V.I.1 del Regomamento n. 2016-02, nella presente Nota Integrativa sono state inserite ulteriori informazioni in aggiunta a quelle ordinariamente previste.

Ai sensi della legge 17 novembre 2005 n. 165, art. 31, ottavo comma, e della normativa di vigilanza in essere, i valori sono espressi in unità di Euro, senza cifre decimali. Gli

arrotondamenti sono stati effettuati trascurando i decimali inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore quelli pari o maggiori di 50 centesimi.

Nelle tabelle, laddove è previsto il confronto temporale tra l'esercizio in chiusura ed il precedente con l'evidenziazione di un differenziale anche percentuale, se il valore relativo all'esercizio in chiusura è diverso da zero e quello dell'esercizio precedente è uguale a zero, convenzionalmente è stato iscritto un delta percentuale pari a più 100 per cento. Se invece il valore dell'esercizio in chiusura è pari a zero rispetto a quello dell'esercizio precedente (diverso da zero), si è iscritto un delta percentuale pari a meno 100 per cento.

PARTE A) - PARTE GENERALE

A.1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

Il bilancio d'esercizio allegato è stato redatto secondo i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla vigente legislazione civile e dalle disposizioni emanate dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino in materia di forma tecnica del bilancio e rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La presente Nota Integrativa contiene informazioni complementari utili allo scopo, così da illustrare e dettagliare la situazione della Società. Fornisce notizie aggiuntive, anche di natura qualitativa, disaggregando le singole voci di bilancio e rappresentando le dinamiche che le hanno interessate.

In dettaglio:

- la rilevazione e la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e secondo il principio della prudenza. In particolare:
 - sono iscritti esclusivamente gli utili realizzati entro la data di chiusura del bilancio. Ai sensi del Regolamento BCSM n. 2016-02 fanno eccezione le plusvalenze maturate e non realizzate su strumenti finanziari che non costituiscono immobilizzazioni,

conteggiate nel Conto Economico alla voce 60 “*Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (+/-)*”;

- sono rilevate tutte le passività che hanno avuto origine nel corso dell’esercizio o di quelli precedenti, se ancora in essere, anche se tali passività sono note solo tra la data di chiusura del bilancio e la data di formazione del bilancio stesso;
 - allo stesso modo, sono rilevate tutte le potenziali rettifiche di valore negative;
 - i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono in linea con quelli seguiti nell’esercizio precedente, ad eccezione di quelli modificati in forza di aggiornamenti di obblighi normativi.
- le poste di bilancio sono state rilevate nel rispetto del principio della competenza d’esercizio, tenendo conto di eventuali rischi e/o perdite anche se conosciuti dopo la data di chiusura del bilancio;
 - le poste tra loro correlate sono valutate in modo coerente;
 - lo Stato Patrimoniale di apertura di un esercizio corrisponde a quello di chiusura dell’esercizio precedente;
 - non sono stati operati compensi di partite tra gli elementi delle voci dell’attivo e del passivo, nonché tra quelli dei costi e dei ricavi, valutati separatamente;
 - la rilevazione e la presentazione delle voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico tengono conto della sostanza dell’operazione o del contratto sottostante;
 - per ogni posta è stato indicato sia il controvalore relativo all’esercizio a cui si riferisce il bilancio, sia quello dell’anno precedente. La normativa vigente prevede che, qualora gli importi non fossero comparabili, quelli dell’esercizio anteriore debbano esser adattati, con segnalazione e commento nella Nota Integrativa.

Ulteriori indicazioni sono fornite nelle note di commento alle singole voci.

A. Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale, corrispondente al loro presumibile valore di realizzazione.

B. Titoli e valori in portafoglio

I valori mobiliari presenti nel portafoglio di proprietà sono suddivisi tra titoli aventi carattere di immobilizzazioni finanziarie e titoli non aventi carattere di immobilizzazioni finanziarie. Alla prima categoria appartengono i titoli destinati, di prassi sin dall'acquisto, ad esser mantenuti in portafoglio sino alla naturale scadenza, sulla base di una precisa, sostenibile e dichiarata strategia d'investimento della Società. Si tratta del comparto denominato "*Held To Maturity*" secondo i principi contabili IAS. Alla seconda categoria appartengono i titoli con diversa destinazione rispetto alla prima, rientranti nei due comparti che i principi contabili IAS definiscono "*Held For Trading*" (l'obiettivo dell'operazione è trarre profitto dalla volatilità dei corsi) e "*Available For Sale*" (categoria residuale che accoglie tutti quei titoli che non rientrano nelle altre due).

La valutazione del portafoglio immobilizzato è al costo storico. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio i titoli risultassero durevolmente di valore inferiore rispetto al costo storico, essi verrebbero iscritti a tale minore valore; quest'ultimo non sarebbe mantenuto nei successivi bilanci se fossero venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Gli strumenti finanziari non costituenti immobilizzazioni finanziarie, invece, sono valutati secondo il principio del "*fair value*", generalmente definibile quale "*corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti*". Nel caso specifico, per titoli quotati in mercati organizzati, è stato utilizzato il valore di mercato, inteso quale media dei corsi dei titoli del mese di dicembre.

Il criterio adottato, in linea con quanto indicato dalla normativa in vigore, ha anche una diretta ricaduta sul Conto Economico. Pertanto è superato il mero principio della prudenza in favore di quello della rappresentazione puntuale dello stato patrimoniale, finanziario ed economico della Società.

C. Crediti in bonis

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo (valore nominale al netto dei relativi fondi rettificativi) sulla base di una generale prudenziale valutazione alla data di redazione del bilancio. Le svalutazioni sono conteggiate per via forfettaria, tenendo conto dello scadimento qualitativo derivante dal rischio storicamente latente nel portafoglio crediti. Sono comprese anche le garanzie rilasciate e gli impegni che possano comportare l'assunzione di rischi di credito.

I crediti in bonis sono rappresentati nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 40 "Crediti verso clientela", suddivisi tra "a vista" ed "altri crediti" ed alla voce 130 "Altre attività".

D. Crediti dubbi

Sono iscritti al presumbile valore di realizzo, inteso quale importo facciale al netto dei relativi fondi rettificativi, determinati sia in forza di valutazioni analitiche (che tengano conto dell'affidabilità dei singoli debitori in difficoltà), che di svalutazioni forfettarie (conteggiate sulla base del rischio storicamente latente nel portafoglio crediti).

Ai sensi della normativa di vigilanza in vigore, per crediti dubbi si intende l'insieme dei crediti in sofferenza, dei crediti incagliati, dei crediti ristrutturati, dei crediti scaduti e/o sconfinanti, dei crediti non garantiti verso Paesi a rischio, come qui di seguito definiti:

- **crediti incagliati:** rappresentano l'intera esposizione dei crediti per cassa e fuori bilancio nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che possa prevedibilmente essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. L'intera esposizione comprende gli interessi contabilizzati e le altre partite in sospeso di cui sia certa l'attribuzione definitiva, anche se momentaneamente appostate in conti transitori. Formano altresì oggetto di rilevazione, salvo che non ricorrano i presupposti per una loro classificazione tra i crediti in sofferenza:

- le esposizioni verso emittenti che non abbiano onorato puntualmente gli obblighi di pagamento (in linea capitale o interessi) relativamente a strumenti finanziari di debito;

- il valore del debito residuo (appostato nelle immobilizzazioni) per i contratti di locazione finanziaria attiva aumentato delle rate impagate per canoni scaduti e degli interessi moratori connessi al rapporto;
- i finanziamenti verso persone fisiche, anche integralmente assistiti da garanzia ipotecaria, qualora siano stati avviati gli atti esecutivi di recupero del credito;
- le esposizioni, non classificate a sofferenza, di cui facciano parte i finanziamenti per i quali siano scadute e non pagate, anche solo parzialmente:
 - a) 3 rate semestrali o 5 rate trimestrali o 7 rate mensili per i finanziamenti di durata originaria superiore a 36 mesi;
 - b) 2 rate semestrali o 3 rate trimestrali o 5 rate mensili per i finanziamenti di durata originaria pari o inferiore a 36 mesi;
 - c) 1 rata annuale scaduta da almeno 6 mesi.
- **crediti in sofferenza:** rappresentano l'intera esposizione dei crediti per cassa e fuori bilancio nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche se non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dalla società finanziaria nonché da eventuali ristrutturazioni dei predetti crediti. Si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. Sono comprese le esposizioni nei confronti di enti pubblici in stato di dissesto finanziario, nonché quelle derivanti da contratti di leasing risolti per inadempimento del conduttore, fino a nuova locazione finanziaria dei medesimi beni ad altro conduttore o vendita dei predetti beni a terzi, con conseguente recupero del credito nei limiti della somma riscossa dalla vendita o computata a nuovo contratto di leasing, a prescindere dal riacquisto della piena disponibilità del bene e fatti salvi i casi di estinzione di ogni ragione creditizia mediante accordo transattivo, che preveda la datio in solutum da parte dell'ex locatario in favore dell'ex locatore del controvalore economico peritato del suo diritto alla restituzione dell'eventuale plusvalenza derivante dalla vendita

o rilocalizzazione del bene, con ampio e reciproco effetto liberatorio. L'intera esposizione comprende gli interessi contabilizzati e le spese sostenute per l'attività di recupero.

- **crediti non garantiti verso Paesi a rischio:** rappresentano l'intera esposizione non garantita dei crediti per cassa e fuori bilancio nei confronti di soggetti appartenenti a Paesi della c.d. "Zona B".
- **crediti ristrutturati:** rappresentano le esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per le quali il creditore, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modificare le originarie condizioni contrattuali (ad esempio: riscadenzamento dei termini; riduzione del debito e/o degli interessi; ecc.) dando luogo ad una perdita economica. Sono escluse le esposizioni nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività. Sono altresì escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile esclusivamente a profili attinenti al rischio paese.

I requisiti relativi al "deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore" ed alla presenza di una "perdita", si presumono soddisfatti qualora la ristrutturazione riguardi esposizioni già classificate tra i crediti incagliati o tra quelli scaduti e/o sconfinanti. I crediti ristrutturati devono essere rilevati come tali fino all'estinzione dei rapporti oggetto di ristrutturazione. Si può derogare a tale regola qualora, trascorsi almeno due anni dalla data di stipula dell'accordo di ristrutturazione, si attesti con motivata delibera dei competenti organi aziendali l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità da parte del debitore, nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito. Fermi restando i criteri generali di classificazione a sofferenza o ad incaglio, al verificarsi della prima inadempienza da parte del debitore si deve a classificare l'intera esposizione fra le sofferenze o le partite incagliate, a seconda del grado di anomalia del debitore. Le eventuali ristrutturazioni di esposizioni creditizie verso soggetti classificati in sofferenza si presumono realizzate con un intento liquidatorio e pertanto non rientrano nella definizione di crediti ristrutturati ma in quella di sofferenze. Il medesimo criterio si applica

alle ristrutturazioni di esposizioni classificate fra gli incagli, qualora la rinegoziazione delle condizioni contrattuali costituisca, nella sostanza, un piano di rientro dell'esposizione, (intento liquidatorio). In tal ultimo caso il creditore è anche tenuto a verificare se ricorrano o meno le condizioni per la classificazione della posizione verso il cliente fra le sofferenze. Nel caso di ristrutturazioni totali di esposizioni incagliate, effettuate senza intento liquidatorio, l'intera esposizione verso il debitore va classificata come ristrutturata. Viceversa, nel caso di ristrutturazioni parziali di esposizioni incagliate, l'intera esposizione rimane classificata nella categoria di appartenenza. Qualora oggetto di ristrutturazione (totale o parziale) siano esposizioni classificate "in bonis" o "scadute e/o sconfinanti", va classificata come ristrutturata l'intera esposizione verso il debitore.

- **crediti scaduti e/o sconfinanti:** rappresentano l'intera esposizione nei confronti di clienti titolari di singoli crediti per cassa e fuori bilancio, diversi da quelli in sofferenza o incagliati, che sono scaduti o sconfinanti in modo continuativo da oltre 90 giorni, se tali crediti rappresentano oltre il 20 per cento dell'esposizione complessiva, intesa come somma dell'utilizzato per cassa e di firma dei prestiti obbligazionari societari emessi nonché delle posizioni creditorie sugli strumenti finanziari derivati.

In particolare, ai fini della rilevazione come "scadute" delle esposizioni a rimborso rateale, deve essere considerata la rata non pagata che presenta il ritardo maggiore.

Non sono comunque ammesse compensazioni tra le posizioni scadute e gli sconfinamenti con gli eventuali margini disponibili su altre linee di credito concesse al medesimo debitore.

Nel caso di sconfinamenti verificatisi dopo la concessione dell'extra fido, il calcolo dei giorni dello sconfinamento decorre dalla data nella quale è stata formalmente accordata l'autorizzazione all'extra fido.

Se i rapporti sopra delineati superano il 20 per cento della esposizione complessiva, l'intera esposizione viene classificata come credito scaduto e/o sconfinante.

E. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto direttamente rettificato dalle quote di ammortamento annuali maturate, conteggiate in via ordinaria sulla base della residua vita utile stimata in cinque anni.

F. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e rettificata dai rispettivi fondi di ammortamento; gli ammortamenti sono calcolati sulla base di quote rappresentative della residua vita utile stimata dei cespiti, quote che trovano riferimento nelle aliquote, sia ordinarie che anticipate, ai sensi della normativa vigente.

Le aliquote ordinarie adottate sono le seguenti:

- | | |
|---|--------------|
| • mobili ed arredi | 15 per cento |
| • impianti di telecomun., elettr. ed attrezzature | 20 per cento |
| • attrezzature varie e minute | 20 per cento |
| • macchine elettroniche | 20 per cento |
| • autoveicoli | 20 per cento |

Come già fatto nei precedenti esercizi ed in coerenza con quanto sopra affermato, anche per il 2019 si è fatto ricorso all'ammortamento anticipato, conteggiato utilizzando l'aliquota ulteriore del 20 per cento per l'esercizio in cui i cespiti sono stati acquistati e per il successivo.

G. Immobilizzazioni materiali da locare

Le immobilizzazioni da locare sono iscritte al costo e, nel caso di beni rivenienti da contratti di leasing risolti, sono rettificata mediante apposito fondo svalutazione avente funzione rettificativa per approssimarne il presunto valore di realizzo (considerando pertanto le immobilizzazioni da locare alla stregua di "crediti").

H. Immobilizzazioni materiali locate

Le immobilizzazioni materiali locate sono iscritte al costo, diminuito dall'ammortamento maturato, dalle svalutazioni effettuate aventi funzione rettificativa, dai risconti passivi su

canoni incassati anticipatamente alla chiusura dell'esercizio ma di parziale competenza del successivo ed aumentato dal controvalore dei ratei attivi derivanti da canoni incassati successivamente alla chiusura dell'esercizio ma in parte di competenza dell'esercizio stesso.

Per le immobilizzazioni locate, l'ammortamento cumulato a tutto il 31 dicembre 2019 è stato determinato nella misura risultante dai piani di ammortamento finanziario, così come previsto dalla vigente normativa.

I. Debiti

Sono esposti al valore nominale, che coincide col presumibile valore di estinzione.

L. Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale.

M. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti per indennità di fine rapporto lavoratori subordinati sono stati determinati sulla base della vigente normativa, ai sensi della quale gli stessi devono essere corrisposti ai dipendenti nell'esercizio successivo a quello di maturazione.

N. Fondi per rischi ed oneri

Trattasi di debiti che, alla data del bilancio, sono probabili o certi nella loro esistenza ma indeterminati in ordine all'ammontare e/o alla data di sopravvenienza.

O. Fondi rischi su crediti

Trattasi di poste destinate a fronteggiare rischi su crediti solo eventuali, non aventi quindi diretta funzione rettificativa. Rappresentano una componente positiva del patrimonio di vigilanza supplementare.

P. Fondo rischi finanziari generali

La funzione del fondo rischi finanziari generali è quella di coprire il generale rischio d'impresa al quale la Società è eventualmente esposta nel proprio operato. Questa posta è assimilabile ad una riserva patrimoniale e come tale rappresenta una componente positiva del patrimonio di vigilanza di base.

Q. Conti d'ordine garanzie ed impegni

In tale sistema di scritture secondario o improprio vengono evidenziate le operazioni da e per i terzi, di evidenza, di garanzia e di impegni, nonché quelle eventualmente non ancora realizzate o in corso di perfezionamento che assumono comunque importanza ai fini dell'apprezzamento complessivo della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa. I criteri di valutazione adottati sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio, seppur tuttavia, i conti d'ordine, non essendo parte integrante dell'attivo o del passivo, non producono effetti patrimoniali o economici. Va precisato che gli strumenti finanziari di competenza della clientela sono rilevati nei conti d'ordine al valore di mercato, non conteggiato sulla base della media dei corsi dei titoli del mese di dicembre (criterio adottato per i titoli facenti parte del portafoglio di proprietà non immobilizzato), ma quale corso dell'ultimo giorno dell'anno di quotazione.

R. Commissioni, interessi e componenti assimilate

Commissioni, interessi, oneri e proventi assimilati sono iscritti nel presente bilancio nel rispetto del principio della competenza temporale.

A.2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Nel presente bilancio non si è proceduto ad operare rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE***PARTE B.1) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO*****Sezione 1 - Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 10 dell'attivo. Nello specifico, trattasi del saldo di cassa conteggiato alla data di chiusura del bilancio, come qui di seguito dettagliato:

Tabella 1.1: dettaglio della voce 10 "Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
Consistenze di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali:	Euro	Euro	Euro	%
Biglietti, monete ed assegni in cassa:	85	288	- 203	-70%
Totale	85	288	- 203	-70%

Sezione 2 – Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali

Nella presente sezione sono illustrati i conti di cui alla voce 20 dell'attivo, relativa ai titoli di proprietà rientranti nella categoria indicata. In conformità a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, nelle more di una definizione riferita agli strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso la Banca Centrale della Repubblica di San Marino, la voce deve essere avvalorata con zero.

Si rimanda alla successiva Sezione 5 "Obbligazioni ed altri strumenti di debito e Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale".

Sezione 3 – Crediti verso enti creditizi

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 30 dell'attivo.

Tabella 3.1: dettaglio della voce 30 "Crediti verso enti creditizi"

	31/12/2019			31/12/2018			Variazioni	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Euro	%
A) A vista	972.212	-	972.212	-	-	-	972.212	100%
A.1 Conti reciproci accessi per servizi resi	-	-	-	-	-	-	-	0%
A.2 C/c attivi	972.212	-	972.212	-	-	-	972.212	100%
A.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	0%
B) Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.1 Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.2 C/c attivi	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.3 PCT e riporti attivi	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.4 Altri	-	-	-	-	-	-	-	0%
Totale	972.212	-	972.212	-	-	-	972.212	100%

Tabella 3.2: situazione dei crediti per cassa verso enti creditizi

31/12/2019	31/12/2018
------------	------------

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A) Crediti dubbi - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.3 Crediti ristrutturati - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti scaduti/sconfinati - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
B) Crediti in bonis - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	972.212	-	972.212	-	-	-
Totale	972.212	-	972.212	-	-	-

Tabella 3.3: dinamica dei crediti dubbi verso enti creditizi

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti/sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A) Esposizione lorda iniziale - di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B) Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 Ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 Ingressi da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.3 Interessi di mora	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C) Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Uscite verso altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 Incassi	-	-	-	-	-
C.5 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D) Esposizione lorda finale al 31/12/2019 - di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

Tabella 3.4: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei "Crediti verso enti creditizi"

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti/sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A) Rettifiche di valore iniziali	-	-	-	-	-	-
B) Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C) Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D) Rettifiche di valore finali al 31/12/2019	-	-	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

Tabella 3.5: composizione dei "Crediti verso enti creditizi" in base alla vita residua

SCADENZA	31/12/2019	31/12/2018
A vista	972.212	-
Fino a 3 mesi	-	-
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	-
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	-	-
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	-	-
Totale	972.212	-

Sezione 4 – Crediti verso clientela

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 40 dell'attivo. I crediti verso la clientela derivano dall'attività tipica di erogazione di finanziamenti (c.d. "crediti per cassa"). Di prassi le tipologie adottate sono le seguenti:

- finanziamenti personali, usualmente di controvalore contenuto;
- prestiti finalizzati o di scopo;
- finanziamenti agevolati da pubbliche sovvenzioni;

- concessione di linee di credito.

Il complesso dei controvalori erogati è il seguente:

Tabella 4.1: dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2019			31/12/2018			Variazioni	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Euro	%
A) A vista	2.413.406	-	2.413.406	1.267.120	-	1.267.120	1.146.286	90%
A.1 C/c attivi	-	-	-	-	-	-	-	0%
A.2 Altri	2.413.406	-	2.413.406	1.267.120	-	1.267.120	1.146.286	90%
B) Altri crediti	1.046.473	-	1.046.473	1.891.461	-	1.891.461	844.988	-45%
B.1 C/c attivi	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.2 Portafoglio scontato e s.b.f.	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.3 PCT e riporti attivi	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.4 Altri finanziamenti	1.046.473	-	1.046.473	1.891.461	-	1.891.461	844.988	-45%
Totale	3.459.879	-	3.459.879	3.158.582	-	3.158.582	301.298	10%

I crediti verso la clientela possono esser assistiti da garanzia o meno. Qui di seguito sono illustrati quelli garantiti, suddivisi in base alla tipologia della garanzia.

Tabella 4.2: Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Euro	%
A) Da ipoteche	-	-	-	0%
B) Da pegno su:	3.236.335	2.840.127	396.208	14%
1. depositi contanti	-	-	-	0%
2. titoli e strumenti finanziari in genere	3.236.335	2.840.127	396.208	14%
3. altri valori	-	-	-	0%
C) Da garanzie di:	-	1.950	- 1.950	-100%
1. Amministrazioni pubbliche	-	-	-	0%
2. Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-	0%
3. Fondi di investimento diversi da fondi comuni monetari	-	-	-	0%
4. Altre società finanziarie	-	-	-	0%
5. Imprese di assicurazione	-	-	-	0%
6. Fondi pensione	-	-	-	0%
7. Società non finanziarie	-	-	-	0%
8. Famiglie ed istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-	1.950	- 1.950	-100%
8.1 Famiglie consumatrici e produttrici	-	1.950	- 1.950	-100%
8.2 Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-	-	-	0%
9. Altri	-	-	-	0%
Totale	3.236.335	2.842.077	396.208	14%

Ai sensi della normativa di vigilanza, al fine di evidenziare e dare massima trasparenza alla situazione del complesso dei crediti indicati nell'attivo di bilancio, si dettagliano qui di seguito

i crediti per cassa iscritti all'attivo del bilancio d'esercizio 2019, indipendentemente dalla loro durata residuale, ivi compresi quelli rivenienti dalle operazioni di leasing finanziario. Si precisa che:

- le rettifiche di valore complessive rappresentano per ciascuna categoria di crediti l'insieme delle svalutazioni operate contabilmente, nel corso degli anni, sui crediti stessi sia in modo analitico (cioè su singole posizioni di credito), sia in via forfettaria su insiemi omogenei di crediti e per il rischio paese;
- l'esposizione netta corrisponde, per ciascuna categoria, all'importo dei crediti indicato nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- l'esposizione lorda si ragguaglia alla somma dell'esposizione netta e delle rettifiche di valore complessive;
- la sottovoce "di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario" corrisponde, per ciascuna categoria, all'ammontare del leasing finanziario e dei beni in attesa di locazione per risoluzione leasing ed include sia il credito residuale (credito implicito) sia il canone scaduto e non incassato (credito esplicito). Nel caso di contratti risolti per inadempimento del conduttore l'esposizione complessiva (valori relativi ai canoni scaduti ed al credito residuo) è appostata alla voce "Sofferenze";
- le voci dei totali della seguente tabella non coincidono necessariamente con i dati riportati negli schemi di bilancio tra i crediti verso clientela, tenuto conto dell'indicazione dei crediti originati dall'attività di locazione finanziaria, rappresentati in bilancio tra le immobilizzazioni.

Tabella 4.3: situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A) Crediti dubbi	316.122	38.166	277.956	315.340	37.420	277.919
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	315.340	37.383	277.956	315.340	37.420	277.919

A.1 Sofferenze	315.340	37.383	277.956	315.340	37.420	277.919
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	315.340	37.383	277.956	315.340	37.420	277.919
A.2 Incagli	783	783	-	-	-	-
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.3 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti scaduti/sconfinati	-	-	-	-	-	-
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
B) Crediti in bonis	4.434.584	95.850	4.338.734	4.374.322	96.994	4.277.329
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	904.964	26.109	878.855	1.151.614	32.867	1.118.747
Totale	4.750.707	134.016	4.616.691	4.689.662	134.414	4.555.248

La tabella evidenzia anche i crediti dubbi, nel pieno rispetto della normativa di vigilanza e nell'intento di rappresentare con trasparenza e chiarezza le esposizioni creditizie societarie, il loro stato e la loro evoluzione.

Per maggiori dettagli in merito alla definizione di ciascuna classe di crediti, si rimanda alla precedente Parte A, "PARTE GENERALE", al paragrafo A.1 "Illustrazione dei criteri di valutazione". Va qui rilevato che l'accezione "crediti" indicata nella tabella sovrastante ricomprende anche il credito residuale derivante dai contratti di locazione finanziaria, rappresentati in bilancio tra le immobilizzazioni.

Nota di commento:

Lo schema sopra riportato non contempla gli appostamenti ai fondi rischi non aventi funzione rettificativa, il cui controvalore globale relativo ai crediti per cassa verso clientela (al netto dell'appostamento inerente quelli di firma) risulta esser pari ad Euro 128.179. Tenendone conto, l'esposizione netta passa da Euro 4.616.691 ad Euro 4.488.512.

Le sofferenze di cui al rigo A1 derivano da un contratto di locazione finanziaria immobiliare risolto unilateralmente per inadempienza del conduttore. Nonostante la pronta azione legale avviata ed il decreto di sgombero emanato dal Tribunale, ad oggi la Società non è ancora riuscita a rientrare in possesso del bene oggetto dell'ex contratto di leasing. E' quindi necessario attendere ancora la rimozione forzosa degli occupanti abusivi dell'immobile, affinché si possa poi procedere al ricollocamento dello stesso. Il fair value del bene riveniente

dall'ex contratto risolto, così come risultante da relazione di stima peritale redatta da professionista incaricato dalla Società, è di Euro 443.580.

Il rigo A2 rappresenta i crediti incagliati: nello specifico trattasi del credito residuale di un contratto di finanziamento per il quale il debitore sta cercando di saldare quanto resta, pagando, seppur con fatica ed in ritardo, le rate residue. Sulla base dell'esperienza fin qui maturata, si ritiene che le rate impagate possano esser regolarizzate nel corso del 2020, così da estinguere il finanziamento. In ogni caso, il valore del credito residuo è così esiguo da non destare preoccupazioni. Si sottolinea inoltre che nei fondi rischi aventi funzione rettificativa è presente uno specifico fondo di pari importo, tale da azzerare ogni rischio.

La tabella successiva ha lo scopo di evidenziare con chiarezza e trasparenza i crediti dubbi e la loro evoluzione:

Tabella 4.4: dinamica dei crediti dubbi per cassa verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti/sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A) Esposizione lorda iniziale	315.340	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B) Variazioni in aumento	-	783	-	-	-
B.1 Ingressi da crediti in bonis	-	783	-	-	-
B.2 Ingressi da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.3 Interessi di mora	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C) Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Uscite verso altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 Incassi	-	-	-	-	-
C.5 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D) Esposizione lorda finale al 31/12/2019	315.340	783	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

Tabella 4.5: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti per cassa verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti/sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A) Rettifiche di valore iniziali	37.420	-	-	-	-	96.994
B) Variazioni in aumento	-	783	-	-	-	15.600
B.1 Rettifiche di valore	-	761	-	-	-	15.600
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti	-	22	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C) Variazioni in diminuzione	37	-	-	-	-	16.744
C.1 Riprese di valore da valutazione	37	-	-	-	-	16.722
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	22
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D) Rettifiche di valore finali al 31/12/2019	37.383	783	-	-	-	95.850
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

Nota di commento:

L'appostamento relativo alle sofferenze è interamente ascrivibile al contratto di leasing risolto sia per i canoni di leasing maturati ed impagati ante risoluzione, che per il bene da ricollocare (successivamente a quando avverrà il rientro in possesso). Quello per crediti incagliati si riferisce ad un credito per il quale residuano alcune rate impagate, nonostante il debitore stia comunque cercando di estinguere il finanziamento. Per maggiori approfondimenti su entrambi, si invita a vedere il commento alla precedente tabella 4.3.

Si ritiene che la capienza complessiva dei fondi rettificativi sia adeguata e sufficiente per far fronte a rischi specifici, fisiologici e generici sull'esigibilità dei relativi crediti in essere. Come già precisato, si ricorda poi che nel bilancio sono presenti anche ulteriori fondi rischi su crediti, che, seppur non abbiano diretta funzione rettificativa, costituiscono comunque un'ulteriore salvaguardia patrimoniale.

Relativamente alla suddivisione temporale dei crediti in base alla loro vita residua, si ha:

Tabella 4.6: composizione dei "Crediti verso clientela" in base alla vita residua

SCADENZA	31/12/2019	31/12/2018
A vista	2.413.406	1.267.834
Fino a 3 mesi	-	2.434
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	-
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	7.258	19.785
Da oltre 1 anno a 18 mesi	45.343	18.893
Da oltre 18 mesi a 2 anni	38.034	373.851
Da oltre 2 anni a 5 anni	603.551	871.589
Oltre 5 anni	1.231.143	1.722.941
Scadenza non attribuita	277.956	277.919
Totale	4.616.691	4.555.248

Relativamente alla settorializzazione dei crediti in base all'attività economica di riferimento della clientela si ha:

Tabella 4.7: composizione dei "Crediti verso clientela" (valori netti) per settore di attività economica

	31/12/2019	31/12/2018
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Società finanziarie diverse da entri creditizi	-	-
- Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)	-	-
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	-	-
- Altre istituzioni finanziarie	-	-
- Imprese di assicurazione	-	-
- Fondi pensione	-	-
c) Società non finanziarie	2.562.184	2.067.820
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	-	-
- Industria	1.437.299	616.923
- Edilizia	433.711	506.929
- Servizi	218.486	208.357
- Altre società non finanziarie	472.688	735.611
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	2.054.507	2.487.428
- Famiglie consumatrici e produttrici	2.054.507	2.487.428
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-	-
e) Altri	-	-
Totale	4.616.691	4.555.248

Tabella 4.8: anticipazioni e crediti verso organi di Amministrazione, Direzione o Controllo

Organi	31/12/2019 Euro	31/12/2018 Euro	Variazioni	
			Euro	%
1. di Amministrazione	875.770	448.204	427.566	95%
2. di Direzione	-	-	-	-
3. di Controllo	44.768	67.377	- 22.609	- 34%

Totale	920.538	515.581	450.175	87%
--------	---------	---------	---------	-----

Tabella 4.9: impegni assunti per conto di organi di Amministrazione, Direzione o Controllo per effetto di garanzie

Organi	31/12/2019 Euro	31/12/2018 Euro	Variazioni	
			Euro	%
1. di Amministrazione	1.291	1.291	-	0%
2. di Direzione	-	-	-	-
3. di Controllo	-	-	-	-
Totale	1.291	1.291	-	0%

Sezione 5 - Obbligazioni ed altri strumenti di debito e Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale

5.1 - Obbligazioni ed altri strumenti di debito

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 50 dell'attivo. Unitamente a quanto rilevato al successivo paragrafo 5.2 "Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale", sono qui rappresentati i titoli facenti parte del portafoglio di proprietà, interamente composto da valori mobiliari che non hanno carattere di immobilizzazioni finanziarie. In questo paragrafo sono trattati i titoli di Stato e le obbligazioni societarie presenti, di cui una assistita originariamente dalla facoltà di conversione in equity. Trattasi di titoli generalmente c.d. "di largo mercato", quotati in mercati organizzati e vigilati, emessi da primari Stati e primarie società basate in Paesi appartenenti all'area OCSE. Vi sono ricompresi anche due obbligazioni bancarie subordinate.

Relativamente al rating, si noti che i titoli detenuti in portafoglio in taluni casi ne sono privi o sono al di sotto del c.d. "investment grade" (rating S. & P. non inferiore a BBB-). Ciò in quanto negli anni più recenti è venuta parzialmente meno la significatività e l'affidabilità dei rating assegnati dalle società a ciò preposte, visti i ripetuti scandali finanziari verificatisi. Inoltre, la poca disponibilità di titoli di elevata qualità ed i rendimenti prossimi allo zero, hanno imposto alla Società di allargare il proprio parterre di riferimento.

Le obbligazioni subordinate detenute sono:

- uno strumento di tipo ‘Tier 2’, quotato presso la Borsa del Lussemburgo, emesso da Banca Intesa San Paolo con scadenza fissata al 15 settembre 2026;
- uno strumento di tipo ‘Tier 2’, quotato presso la Irish Stock Exchange, emesso da Banca Ifis con scadenza fissata al 17 ottobre 2027.

A differenza di quanto accaduto nel 2018, nel 2019 la discesa dello spread BTP/Bund e la scarsità di bond con rendimenti netti positivi ha spinto in alto i corsi dei titoli. Conseguentemente il portafoglio di proprietà, comparto bond, ha fatto registrare una corposa rivalutazione, pari a complessivi Euro 610.627, solo in piccola parte (Euro 133.749) consolidata con plusvalenze realizzate in seguito a vendite. La restante parte deriva da rettifiche valutative, soggette a futura volatilità. Per maggior dettaglio si rimanda alla successiva Sezione 25 “Profitti (perdite) da operazioni finanziarie”.

Come già accennato nella precedente Parte A, “PARTE GENERALE”, al paragrafo A.1 “Illustrazione dei criteri di valutazione”, i titoli finanziari non immobilizzati sono valutati al fair value o valore di mercato, inteso quale media dei corsi dei titoli del mese di dicembre 2019, fonte Bloomberg, aumentato dei ratei su interessi maturati. Come già descritto, ciò ha provocato la formazione di rettifiche, ai sensi delle normativa di vigilanza contabilizzate quali ricavi (se positive) e costi (se negative), pur essendo solo maturate e non realizzate.

Il contributo reddituale lordo dell’ambito obbligazionario, tenendo conto sia di quanto già detto che delle cedole incassate, dei ratei pagati (all’acquisto dei titoli) e di quelli incassati (alla vendita dei bond), assomma a complessivi Euro 794.226. Per maggior dettaglio si veda anche la successiva Sezione 22 “Interessi”.

La composizione del comparto è la seguente:

Tabella 5.1: composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati

31/12/2019						
Voci/Valori	Tipologia	Rating	Isin code	Q.tà/V.n.	Immobilizzati	Non immobilizzati
Obbligazioni e altri strumenti finanz.di debito:						3.948.732
a) di emittenti pubblici					-	2.077.004
BTP 01/11/2029 5,25%	government bond	BBB (Fitch)	IT0001278511	280.000		383.866

BTP 01/02/2037 4,00%	government bond	BBB (Fitch)	IT0003934657	1.295.000		1.693.138
b) di enti creditizi					-	845.265
Banca Ifis 4,50% 17/10/2027	corporate bond	BB (Fitch)	XS1700435453	600.000		580.692
Intesa San Paolo 3,928% 15/09/2026	corporate bond	BB+ (S. & P.)	XS1109765005	230.000		264.573
c) di imprese finanz. diverse da enti creditizi					-	8.836
CNH Ind.Fin. 2,875% 17/05/2023	corporate bond	BBB (S. & P.)	XS1412424662	8.000		8.836
d) di altri emittenti					-	1.017.627
Astaldi CV 4,875% 21/06/2024	corp. conv.bond (*)	no rating	XS1634544248	404.000		62.636
Levi Strauss & Co. 3,375% 15/03/2027	corporate bond	BB+ (S. & P.)	XS1602130947	200.000		215.801
Salini Impregilo S.p.A. 3,75% 24/06/2021	corporate bond	BB (S. & P.)	XS1435297202	400.000		416.768
Officine Maccaferri 5,75% 01/06/2021	corporate bond	C (Fitch)	XS1074596344	42.000		19.712
Eramet 4,196% 28/02/2024	corporate bond	no rating	FR0013284643	300.000		302.710
Totale					-	3.948.732

(*): l'obbligazione Astaldi 21/06/2024 4,875%, isin code XS1634544248 è stata emessa con la facoltà di convertibilità del credito in azioni.

Nota di commento:

Il controvalore dei titoli di debito è comprensivo dei ratei su interessi maturati.

Si ritiene utile aggiungere che, in data successiva a quella di chiusura del presente bilancio:

- la società Officine Maccaferri non ha pagato le cedole già maturate ed ha siglato un accordo di forbearance con un gruppo qualificato di bondholder, primo passo per una prossima rinegoziazione dei prestiti obbligazioni in corso con scadenza 2021. Al momento quindi non si hanno ulteriori notizie. La valorizzazione di bilancio al 31 dicembre 2019 dei titoli detenuti dalla Società, come sopra evidenziato, è contenuta in soli Euro 19.712, con un corso che già esprime una decurtazione superiore al 53 per cento. Vista l'esiguità dell'importo, si ritiene che l'impatto sui conti societari, anche nello scenario peggiore, sarà comunque limitata.
- la vicenda Astaldi, dilatata nel tempo anche per cause burocratico-legali, sta proseguendo con il tentativo di giungere ad un concordato globale con i creditori al fine di tutelare la parte industriale, valorizzandola anche aderendo all'offerta di Salini Impregilo, offerta che prevede un aumento di capitale per cassa pari ad Euro 225 milioni (destinato al pagamento dei crediti privilegiati e prededucibili, nonché al servizio del piano di continuità) e l'attribuzione ai creditori chirografari di azioni derivanti dalla parziale conversione dei crediti e di ulteriori strumenti finanziari partecipativi a valere sulla liquidazione degli asset non core segregati a loro favore. Al termine dell'operazione, Salini

Impregilo diverebbe il socio di riferimento di Astaldi, con una partecipazione pari al 65 per cento del capitale sociale. Ai creditori chirografari, dietro conversione dei loro crediti in azioni, sarebbe destinato il 28,5 per cento del capitale sociale. Gli attuali azionisti resterebbero tali con il 6,5 per cento. L'offerta di Salini Impregilo è finalizzata alla creazione di un grande gruppo delle costruzioni di dimensioni globali. In mancanza di adesione ai concordati, gli scenari possibili sarebbero sostanzialmente due: l'amministrazione straordinaria, per consentire la continuità aziendale o il fallimento. Nel primo caso ci vorrebbero comunque mesi prima che i commissari straordinari possano subentrare pienamente nel processo gestionale aziendale, con il rischio che l'operatività subisca nel frattempo un significativo rallentamento, con prevedibili ripercussioni sulle esigenze di cassa a breve termine ed, a cascata, sulla tenuta dei contratti di appalto in essere e sulla prosecuzione delle commesse. Il secondo scenario, quello del fallimento, sarebbe ovviamente il peggiore, con effetti dirompenti sulla possibilità di una qualsiasi soddisfazione dei creditori chirografari.

La valorizzazione di bilancio al 31 dicembre 2019 dei titoli detenuti dalla Società, come sopra evidenziato, è pari ad Euro 62.636, con un corso che già esprime una decurtazione superiore all'84 per cento. Si ritiene che l'impatto sui conti societari, anche nello scenario peggiore, sarà comunque limitata.

Ai sensi del quarto comma dell'articolo V.II.2 del Regolamento BCSM n. 2016-02, si precisa che al 31 dicembre 2019 non sussistevano poste di bilancio di cui alla voce 50 dell'attivo (obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito), alla sottovoce 30 a) (obbligazioni) ed alla voce 100 del passivo (passività subordinate) in scadenza nell'esercizio successivo a quello cui si riferisce il presente bilancio (2020).

Come già precisato, gli strumenti finanziari detenuti non sono immobilizzati. Pertanto le seguenti tabelle 5.2 e 5.3 presentano controvalori nulli.

Tabella 5.2: dettaglio degli "Strumenti finanziari immobilizzati"

Voci/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Prezzo di carico	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di carico	Valore di bilancio	Fair value
1. strumenti finanziari di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Obbligazioni:	-	-	-	-	-	-
- quotate	-	-	-	-	-	-
- non quotate	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri strumenti finanziari di debito:	-	-	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-	-	-
2 strumenti finanziari di capitale:	-	-	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Tabella 5.3: variazioni annue degli "Strumenti finanziari immobilizzati"

	31/12/2019	31/12/2018
Esistenze iniziali	-	-
Aumenti:	-	-
1. Acquisti	-	-
- di cui: strumenti finanziari di debito	-	-
2. Riprese di valore	-	-
3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-
4. Altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	-	-
1. Vendite	-	-
- di cui: strumenti finanziari di debito	-	-
2. Rimborsi	-	-
3. Rettifiche di valore	-	-
- di cui: svalutazioni durature	-	-
4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
5. Altre variazioni	-	-
Rimanenze finali	-	-

Il raggruppamento di tutti gli strumenti facenti parte del portafoglio di proprietà non immobilizzato (titoli di Stato, obbligazioni societarie, azioni) classificato per macro categoria, è il seguente:

Tabella 5.4: dettaglio degli "Strumenti finanziari non immobilizzati"

	31/12/2019	31/12/2018
Voci/Valori	Fair value	Fair value

1. strumenti finanziari di debito	3.948.732	5.612.019
1.1 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali:	-	-
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
1.2 Obbligazioni:	3.948.732	5.612.019
- quotate	3.948.732	5.612.019
- non quotate	-	-
1.3 Altri strumenti finanziari di debito:	-	-
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
2. strumenti finanziari di capitale:	336.503	274.090
- quotati	336.503	274.090
- non quotati	-	-
Totale	4.285.235	5.886.108

I principi contabili internazionali IAS/IFRS qualificano il "**fair value**" quale "*corrispettivo al quale un'attività può esser scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti*". Nel rispetto di tale definizione, come già precisato, per gli strumenti finanziari non immobilizzati componenti il portafoglio di proprietà, il fair value rappresenta il valore di mercato di tali titoli, tutti quotati, inteso quale media dei corsi dell'ultimo mese dell'esercizio, aumentato dai ratei su interessi maturati.

L'evoluzione dinamica dell'intero portafoglio di proprietà non immobilizzato (titoli di Stato, obbligazioni societarie, azioni) è la seguente:

Tabella 5.5: variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2019	31/12/2018
Esistenze iniziali	5.886.108	6.378.021
Aumenti:	1.810.171	6.590.679
1. Acquisti	1.030.361	6.469.632
- di cui: strumenti finanziari di debito	1.030.361	6.469.632
- di cui: strumenti finanziari di capitale	-	-
2. Riprese di valore e rivalutazioni	599.459	37.638
3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-
4. Altre variazioni	180.351	83.409
Diminuzioni:	3.411.044	7.082.591
1. Vendite	3.296.799	6.275.908
- di cui: strumenti finanziari di debito	3.296.799	6.275.514
- di cui: strumenti finanziari di capitale	-	394
2. Rimborsi	-	-
3. Rettifiche di valore e svalutazioni	60.168	28.579

- di cui: svalutazioni durature	-	-
4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
5. Altre variazioni	54.078	778.104
Rimanenze finali	4.285.235	5.886.108

Il controvalore dei titoli di debito è comprensivo dei ratei su interessi maturati.

La voce "Altre variazioni" tra gli aumenti rappresenta le plusvalenze realizzate nelle vendite e tra le diminuzioni le minusvalenze realizzate. Ricomprende inoltre i ratei interessi maturati nell'esercizio in corso (iscritti tra gli aumenti) detratti i ratei interessi dell'anno precedente (iscritti tra le diminuzioni).

5.2 – Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 60 dell'attivo. Unitamente a quanto rilevato al precedente paragrafo 5.1 "Obbligazioni e altri strumenti di debito", sono qui rappresentati i titoli facenti parte del portafoglio di proprietà, interamente composto da valori mobiliari che non hanno carattere di immobilizzazioni finanziarie. In questa parte è trattato il comparto azionario del portafoglio. Trattasi di titoli quotati in mercati organizzati, in linea di massima di largo mercato, denominati in Euro, emessi da primarie società basate in Paesi appartenenti all'area OCSE. La parte azionaria pesa per poco meno dell'8 per cento dell'intero portafoglio titoli di proprietà.

A differenza di quanto accaduto nel 2018, nel 2019 i mercati azionari hanno fatto registrare un andamento largamente positivo, con significativa risalita dei prezzi dei titoli. Come per la parte obbligazionaria, anche il comparto azionario del portafoglio di proprietà mostra una significativa rivalutazione complessivamente pari ad Euro 62.413, interamente riconducibile a rettifiche valutative, non consolidata pertanto realizzando le relative plusvalenze e quindi oggetto di potenziali oscillazioni anche marcate in futuro. Per maggior dettaglio si rimanda alla successiva Sezione 25 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

Come già accennato nella precedente Parte A, "PARTE GENERALE", al paragrafo A.1 "Illustrazione dei criteri di valutazione", i titoli finanziari non immobilizzati sono valutati al

fair value o valore di mercato, inteso quale media dei corsi dei titoli del mese di dicembre 2019, fonte Bloomberg. Come già descritto, ciò ha provocato la formazione di rettifiche, ai sensi delle normativa di vigilanza contabilizzate quali ricavi (se positive) e costi (se negative), pur essendo solo maturate e non realizzate.

Il contributo reddituale lordo dell'ambito azionario, tenendo conto sia di quanto già detto che dei dividendi incassati, assomma a complessivi Euro 78.927. Per maggior dettaglio si veda anche la successiva Sezione 23 "Dividendi ed altri proventi".

La composizione del comparto è la seguente:

Tabella 5.1_bis: composizione della voce 60 "Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale"

31/12/2019						
Voci/Valori	tipologia	rating	Isin code	q.tà/v.n.	immobilizzati	non immobilizzati
Azioni quote ed altri strumenti finanziari di capitale					-	336.503
FCA NV	equity		NL0010877643	11.771	-	157.128
Ferrari NV	equity		NL0011585146	1.177	-	176.651
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	equity		IT0005218752	1.939	-	2.724
Totale					-	336.503

Ulteriori informazioni sull'intero portafoglio titoli di proprietà sono riportate al precedente paragrafo 5.1, a cui si rimanda per maggior dettaglio.

Sezione 6 - Partecipazioni

6.1 - Partecipazioni

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 70 dell'attivo.

La Società non detiene alcuna partecipazione. Pertanto i valori delle successive sono nulli.

Tabella 6.1: Partecipazioni

Denominazione	Forma giuridica	Sede legale	Attività svolta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota capitale %	Valore bilancio (b)	Fair value	Quota patrimonio netto (a)	Raffronto (a-b)
A. Imprese del gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Altre imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

partecipate										
-------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Tabella 6.2: composizione della voce 70 "Partecipazioni"

Voci/valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
In enti creditizi						
- quotati						
- non quotati	-	-	-	-	-	-
In altre imprese finanziarie						
- quotate	-	-	-	-	-	-
- non quotate	-	-	-	-	-	-
Altre						
- quotate	-	-	-	-	-	-
- non quotate	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Tabella 6.4: variazioni annue della voce 70 "Partecipazioni"

	31/12/2019
A. Esistenze iniziali	-
B. Aumenti	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Rivalutazioni	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C.1 Vendite	-
C.2 Rettifiche di valore	-
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	-
C.3 Altre variazioni	-
D. Consistenza finale	-
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	-

Tabella 6.6: attività e passività verso imprese partecipate (voce 70)

	31/12/2019
Attività	-
- crediti verso enti creditizi	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
<i>di cui: verso imprese collegate</i>	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
- crediti verso altre imprese finanziarie	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
<i>di cui: verso imprese collegate</i>	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
- crediti verso altre imprese	-
<i>di cui: subordinati</i>	-

<i>di cui: verso imprese collegate</i>	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
- obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
<i>di cui: verso imprese collegate</i>	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
Passività	-
- debiti verso enti creditizi	-
<i>di cui: verso imprese collegate</i>	-
- debiti verso altre imprese	-
<i>di cui: verso imprese collegate</i>	-
- debiti rappresentati da strumenti finanziari	-
<i>di cui: verso imprese collegate</i>	-
- passività subordinate	-
<i>di cui: verso imprese collegate</i>	-
Garanzie ed impegni	-
- garanzie rilasciate	-
- impegni	-

6.2 – Partecipazioni in imprese del gruppo

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 80 dell'attivo. La Società non detiene alcuna partecipazione. Pertanto i valori presenti nelle successive tabelle sono nulli.

Tabella 6.1_bis: Partecipazioni in imprese del gruppo

Denominazione	Forma giuridica	Sede legale	Attività svolta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota capitale %	Valore di Bilancio (b)	Fair value	Quota patrimonio netto (a)	Raffronto (a-b)
A. Imprese del gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Altre imprese partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella 6.3: composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

Voci/valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
In enti creditizi	-	-	-	-	-	-
- quotate	-	-	-	-	-	-
- non quotate	-	-	-	-	-	-
In altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-
- quotate	-	-	-	-	-	-

- non quotate	-	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-	-
- quotate	-	-	-	-	-	-
- non quotate	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Tabella 6.5: variazioni annue della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/2019
A. Esistenze iniziali	-
B. Aumenti	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Rivalutazioni	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C.1 Vendite	-
C.2 Rettifiche di valore	-
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	-
C.3 Altre variazioni	-
D. Consistenza finale	-
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	-

Tabella 6.7: attività e passività verso imprese partecipate facenti parte del gruppo (voce 80)

	31/12/2019
Attività	-
- crediti verso enti creditizi	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
- crediti verso altre imprese finanziarie	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
- crediti verso altre imprese	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
- obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
Passività	-
- debiti verso enti creditizi	-
- debiti verso altre imprese	-
- debiti rappresentati da strumenti finanziari	-
- passività subordinate	-
Garanzie ed impegni	-
- garanzie rilasciate	-
- impegni	-

Sezione 7 – Immobilizzazioni immateriali

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 90 dell'attivo, posta non avvalorata in quanto le immobilizzazioni immateriali risultano già totalmente ammortizzate in via diretta.

Tabella 7.1: descrizione e movimentazione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

Variazioni annue	31/12/2019	Leasing finanziario	<i>di cui</i> beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	<i>di cui</i> per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	<i>di cui</i> beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transativo	Avviamento	Spese di impianto	Altre Immob. immateriali
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B2. Riprese di valore:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>di cui</i> per merito creditizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B4. Altre variazioni incrementative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>di cui</i> ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>di cui</i> svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>di cui</i> per merito creditizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C3. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella 7.2: dettaglio della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

Voci/valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- di cui beni in costruzione	-	-	-	-	-	-
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-	-	-	-	-
- di cui per inadempimento del conduttore	-	-	-	-	-	-
C. Beni disponibili da recupero di crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transativo	-	-	-	-	-	-
D. Avviamento	-	-	-	-	-	-
E. Spese di avviamento	-	-	-	-	-	-
F. Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 - Immobilizzazioni materiali

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 100 dell'attivo. Ci si riferisce sia ai beni concessi o da concedere in leasing, che ai cespiti strumentali all'esercizio dell'attività aziendale. La dinamica relativa alla posta è la seguente:

Tabella 8.1: descrizione e movimentazione della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

Variazioni annue	31/12/2019	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transativo	Terreni e Fabbricati	Altre Immobiliz. materiali
A. Esistenze iniziali	1.450.756	1.118.747	-	277.919	277.919	-	-	-	54.089
B. Aumenti	292.315	214.820	-	37	37	-	-	-	77.458
B1. Acquisti	85.259	59.782	-	-	-	-	-	-	25.477
B2. Riprese di valore:	6.795	6.758	-	37	37	-	-	-	-
- di cui per merito creditizio	6.795	6.758	-	37	37	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B4. Altre variazioni incrementative	200.261	148.280	-	-	-	-	-	-	51.981
C. Diminuzioni	555.652	454.712	-	-	-	-	-	-	100.939
C1. Vendite	197.681	145.700	-	-	-	-	-	-	51.981
C2. Rettifiche di	-	-	-	-	-	-	-	-	-

valore:	356.010	307.052	-	-	-	-	-	48.959
-di cui ammortamenti	356.010	307.052	-	-	-	-	-	48.959
-di cui svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui per merito creditizio	-	-	-	-	-	-	-	-
C3. Altre variazioni in diminuzione	1.961	1.961	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	1.187.419	878.855	-	277.956	277.956	-	-	30.608

Nota di commento:

Il rigo B4. rappresenta le riprese di valore conseguenti all'azzeramento pro-quota del fondo di ammortamento in seguito alla cessione di cespiti (rigo C1.) a cui va aggiunto il controvalore dei ratei attivi derivanti da canoni di locazione finanziaria posticipati, in parte di competenza dell'esercizio ed i risconti passivi dell'anno precedente.

Il rigo C3. mostra i ratei attivi dell'anno precedente ed i risconti passivi originati da canoni di locazione finanziaria anticipati, per la parte di competenza dell'esercizio.

Come già detto nella Parte A, "PARTE GENERALE", al paragrafo A.1 "Illustrazione dei criteri di valutazione", il controvalore delle immobilizzazioni materiali concesse o da concedere in leasing, è pari al valore contrattuale, diminuito dall'ammortamento maturato, dalle svalutazioni effettuate aventi funzione rettificativa, dai risconti passivi su canoni incassati anticipatamente alla chiusura dell'esercizio ma di parziale competenza dell'esercizio successivo ed aumentato dal controvalore dei ratei attivi derivanti da canoni incassati nel 2020, per la parte di competenza del 2019.

Qui di seguito è rappresentata in dettaglio la composizione della voce:

Tabella 8.2: dettaglio della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

Voci/valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario	8.690.488	878.855	878.855	8.776.406	1.118.747	1.118.747
- di cui beni immobili	6.242.686	728.670	728.670	6.355.186	981.342	981.342

- di cui beni in costruzione	-	-	-	-	-	-
- di cui altri beni	2.447.802	150.185	150.185	2.421.220	137.405	137.405
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	283.567	277.956	443.580	283.567	277.919	443.580
- di cui per inadempimento del conduttore	283.567	277.956	443.580	283.567	277.919	443.580
C. Beni disponibili da recupero di crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transativo	-	-	-	-	-	-
D. Terreni e Fabbricati	-	-	-	-	-	-
E. Altre immobilizzazioni materiali	499.982	30.608	30.608	526.485	54.089	54.089
Totale	9.474.036	1.187.419	1.353.043	9.586.458	1.450.756	1.616.416

Nota di commento:

Il valore fair value relativo ai beni in attesa di locazione finanziaria derivanti da contratti di leasing risolti anticipatamente è determinato sulla base di una specifica perizia svolta da tecnico professionista.

Relativamente alle altre voci, il fair value è supposto pari al valore contabile, seppur sia assolutamente stimabile che il prezzo di presumibile realizzo dei beni in caso di cessione possa esser ben maggiore. In particolare ciò vale soprattutto per i beni concessi in locazione finanziaria, visto anche il contenuto debito residuale rispetto al controvalore contrattuale. Va tuttavia ricordato che, trattandosi di beni affidati in uso a terzi conduttori, qualora si addivenisse ad una risoluzione contrattuale in via anticipata rispetto alla naturale scadenza, l'eventuale plusvalenza derivante dal ricollocamento di tali beni dovrà esser riconosciuta all'originario conduttore, in forza di norma, rendendo pertanto superflua, ai fini della verifica patrimoniale della Società, l'eventuale superiore valutazione. Relativamente ai cespiti di proprio uso, va sottolineata la prassi aziendale consolidata di utilizzo dell'ammortamento anticipato nei primi due anni di vita dei beni. Ne deriva che il valore contabile netto risulta esser minore rispetto a quanto sarebbe in caso di adozione di aliquote di ammortamento ordinarie.

Nella tabella successiva si evidenzia che il valore contabile netto dei beni derivanti dall'anticipata risoluzione unilaterale di contratti di locazione finanziaria è significativamente inferiore al relativo fair value, accertato in sede di apposita stima peritale.

Tabella 8.3: beni acquisiti da recupero crediti

Voci/valori	31/12/2019		31/12/2018	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da contratti di leasing finanziario:	277.956	443.580	277.919	443.580
A1. Beni immobili:	277.956	443.580	277.919	443.580
- di cui ad uso residenziale	277.956	443.580	277.919	443.580
- di cui ad uso non residenziale	-	-	-	-
A2. Beni mobili:	-	-	-	-
- di cui automezzi	-	-	-	-
- di cui aereonavigli	-	-	-	-
- di cui altro	-	-	-	-
B. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da altri contratti di finanziamento:	-	-	-	-
B1. Beni immobili:	-	-	-	-
- di cui ad uso residenziale	-	-	-	-
- di cui ad uso non residenziale	-	-	-	-
B2. Beni mobili:	-	-	-	-
- di cui automezzi	-	-	-	-
- di cui aereonavigli	-	-	-	-
- di cui altro	-	-	-	-
Totale	277.956	443.580	277.919	443.580

Tabella 8.4: leasing verso enti creditizi e verso clientela (credito residuo in linea capitale e canoni scaduti)

Categorie/Valori	Totali 31/12/2019	di cui leasing verso enti creditizi	di cui leasing verso clientela
Leasing - Totale	1.156.811	-	1.156.811
A) di cui per Canoni scaduti	-	-	-
B) di cui Credito residuo in linea capitale	1.156.811	-	1.156.811
B1. Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
- Leasing finanziario	-	-	-
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-	-
B2. Immobilizzazioni materiali	1.156.811	-	1.156.811
- Leasing finanziario	878.855	-	878.855
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	277.956	-	277.956

Sezione 9 – Capitale sottoscritto e non versato

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 110 dell'attivo. La posta mostra controvalori nulli in quanto non sussistono quote di capitale sociale sottoscritte e non versate.

Tabella 9.1: composizione della voce 110 "Capitale sottoscritto e non versato"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
Capitale sottoscritto e non versato	-	-	-	0%
- di cui capitale richiamato	-	-	-	0%

Sezione 10 – Azioni o quote proprie

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 120 dell'attivo. La voce non è avvalorata in quanto la Società non detiene azioni proprie e non né ha detenute nel corso dell'esercizio di riferimento.

Tabella 10.1: composizione azioni sociali

	Numero azioni	% sul capitale	Valore nominale	Importo di negoziazione
Valori al 31/12/2018	-	-	-	-
Acquisti	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-
Valori al 31/12/2019	-	-	-	-

	Utile/perdita
Utile/perdita di negoziazione nell'esercizio su azioni proprie	-

Sezione 11 – Altre attività

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 130 dell'attivo. Si tratta di una posta residuale ricomprensente i depositi cauzionali rilasciati in sede di sottoscrizione di utenze per la fornitura di energia elettrica, acqua e gas, gli anticipi pagati a fornitori ed all'erario e le imposte soggette a ritenute alla fonte, al netto delle rettifiche effettuate.

Tabella 11.1: composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/2019	31/12/2018
Altre attività:		
Margini di garanzia	-	-
Premi pagati per opzioni	-	-
Altre	59.630	58.013
di cui Debitori diversi:	2.453	1.066
- depositi utenze	506	513
- fornitori c/anticipi	1.947	553
di cui Altro:	57.177	56.947
- erario c/acconti	32.788	29.045
- altro	24.389	27.902
Totale	59.630	58.013

Sezione 12 – Ratei e risconti attivi

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 140 dell'attivo. Come già più volte sottolineato, i ratei attivi su rate per finanziamenti, canoni di leasing ed interessi su titoli propri, sono già stati conteggiati direttamente nelle relative poste.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Tabella 12.1: composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/2019	31/12/2018
Ratei attivi:	-	-
Risconti attivi:	39.630	27.376
- su polizze assicurative	748	873
- su servizi da info provider	8.152	8.110
- su affitti	29.797	17.372
- su utenze	82	232
- su licenze software	706	670
- su altro	145	119
Totale	39.630	27.376

PARTE B.2) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 13 - Debiti verso enti creditizi

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 10 del passivo. I debiti verso enti creditizi di cui si tratta rappresentano lo scoperto di conto corrente dei rapporti bancari di competenza della proprietà, debitamente raccordati con i relativi prospetti di estratto conto predisposti dalle banche depositarie.

In dettaglio si ha:

Tabella 13.1: dettaglio della voce 10 "Debiti verso enti creditizi"

	31/12/2019			31/12/2018		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
A) A vista	-	-	-	-	-	-
A.1 Conti reciproci accessi per servizi resi	-	-	-	-	-	-
A.2 Depositi liberi	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri	-	-	-	-	-	-
B) A termine o con preavviso	-	-	-	644.759	-	644.759
B.1 C/c passivi	-	-	-	644.759	-	644.759
B.2 Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-
B.3 PCT e riporti passivi	-	-	-	-	-	-

B.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	644.759	-	644.759

Tabella 13.2: composizione dei "Debiti verso enti creditizi" in base alla vita residua

SCADENZA	31/12/2019	31/12/2018
A vista	-	-
Fino a 3 mesi	-	-
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	-
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	-	-
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	-	644.759
Totale	-	644.756

Sezione 14 - Debiti verso la clientela

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 20 del passivo. La posta mostra controvalori nulli in quanto la fattispecie in trattazione non è presente nel presente bilancio.

Tabella 14.1: dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/2019			31/12/2018		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
A) A vista:	-	-	-	-	-	-
A.1 C/c passivi	-	-	-	-	-	-
A.2 Depositi a risparmio	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri	-	-	-	-	-	-
B) A termine o con preavviso:	-	-	-	-	-	-
B.1 C/c passivi vincolati	-	-	-	-	-	-
B.2 Depositi a risparmio vincolati	-	-	-	-	-	-
B.3 PCT e riporti passivi	-	-	-	-	-	-
B.4 Altri fondi	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Tabella 14.2: composizione dei "Debiti verso clientela" in base alla vita residua

SCADENZA	31/12/2019	31/12/2018
A vista	-	-

Fino a 3 mesi	-	-
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	-
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	-	-
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	-	-
Totale	-	-

Sezione 15 – Debiti rappresentati da strumenti finanziari

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 30 del passivo.

Tabella 15.1: composizione dei “Debiti rappresentati da strumenti finanziari”

	31/12/2019			31/12/2018		
	In Euro	in valuta	Totale	In Euro	in valuta	Totale
Obbligazioni:	4.008.000	-	4.008.000	4.500.000	-	4.500.000
- di cui detenute da enti creditizi	-	-	-	-	-	-
Certificati di deposito:	-	-	-	-	-	-
- di cui detenute da enti creditizi	-	-	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari:	-	-	-	-	-	-
- di cui accettazioni negoziate	-	-	-	-	-	-
- di cui cambiali in circolazione	-	-	-	-	-	-
- di cui titoli atipici	-	-	-	-	-	-
Totale	4.008.000	-	4.008.000	4.500.000	-	4.500.000

Nota di commento:

Il prestito obbligazionario in corso, emesso nel 2019 per un valore nominale pari ad Euro 8 milioni, scadrà il 31 dicembre 2034. Non è prevista la facoltà di conversione, il saggio annuo di interesse è variabile (parametrato all’indice Euroribor a dodici mesi su base 360), le cedole d’interesse sono pagate con periodicità annuale, i titoli sono nominativi in regime di dematerializzazione, non ne è prevista l’ammissione alle quotazioni su alcun mercato regolamentato, il prezzo di rimborso è previsto alla pari del valore nominale. Il prestito non è assistito da alcuna garanzia specifica, se non dalla capacità patrimoniale della Società di far

fronte ai propri impegni. Alla scadenza del collocamento, fissata al 31 gennaio 2020, né risulta collocato un controvalore di Euro 3,758 milioni.

Tabella 15.2: composizione dei “Debiti rappresentati da strumenti finanziari” in base alla vita residua

SCADENZA	31/12/2019	31/12/2018
A vista	-	-
Fino a 3 mesi	-	-
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	4.500.000
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	-	-
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	4.008.000	-
Scadenza non attribuita	-	-
Totale	4.080.000	4.500.000

L'emissione di prestiti obbligazionari è l'unica modalità normativamente prevista per le società finanziarie qualificabile come raccolta del pubblico risparmio. Per ulteriore specifica, si fornisce qui di seguito la ripartizione per settore di attività economica dei detentori l'obbligazione.

Tabella 19.10: composizione della Raccolta del Risparmio per settore di attività economica

	31/12/2019	31/12/2018
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Società finanziarie diverse da enti creditizi:	-	-
- Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)	-	-
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	-	-
- Altre istituzioni finanziarie	-	-
- Imprese di assicurazione	-	-
- Fondi pensione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	-	-
- Industria	-	-
- Edilizia	-	-
- Servizi	-	-
- Altre società non finanziarie	-	-
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	4.008.000	4.500.000

- Famiglie consumatrici e produttrici	4.008.000	4.500.000
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-	-
e) Altri	-	-

Sezione 16 – Altre passività

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 40 del passivo.

Tabella 16.1: composizione della voce 40 "Altre passività"

	31/12/2019	31/12/2018
Altre passività:		
Margini di garanzia	-	-
Premi ricevuti per opzioni	-	-
Assegni in circolazione e titoli assimilati	-	-
Altre:	121.867	130.580
<i>di cui</i> Anticipi da clienti	7.359	1.876
<i>di cui</i> Debiti verso fornitori	61.934	44.205
<i>di cui</i> Debiti verso dipendenti	20.186	22.380
<i>di cui</i> Debiti verso organizzazioni sindacali	23	-
<i>di cui</i> Debiti per contributi previdenziali	4.584	4.843
<i>di cui</i> Debiti verso Ufficio Tributario	27.781	57.275
Totale	121.868	130.580

Nota di commento:

La posta "Anticipi da clienti" evidenzia i fondi spese e gli anticipi rilasciati da clienti.

I debiti verso fornitori ricomprendono sia il controvalore stimato delle fatture rappresentanti costi di competenza del 2019 non ancora ricevute al 31 dicembre 2019, che veri e propri debiti accesi nei confronti di fornitori, dovuti alla consolidata prassi commerciale di utilizzare pagamenti differiti rispetto al momento della consegna della merce o di effettuazione della prestazione del servizio fornito.

I debiti verso dipendenti e per contributi previdenziali rappresentano i debiti per ferie non godute, gli stipendi maturati ma non ancora pagati ed i relativi contributi da versare.

I debiti verso l'Ufficio Tributario derivano da somme trattenute alla fonte su compensi dei lavoratori, dipendenti ed autonomi (per complessivi Euro 2.085), dall'imposta sulle importazioni ancora da versare (Euro 104), dall'imposta speciale di bollo sui servizi di agenzia

(Euro 730), dalle ritenute alla fonte su interessi, dividendi e redditi diversi percepiti dalla clientela (Euro 24.862).

Sezione 17 – Ratei e risconti passivi

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 50 del passivo. Come già più volte sottolineato, i risconti passivi su rate per finanziamenti e su canoni di leasing sono già stati conteggiati direttamente nelle relative poste.

Tabella 17.1: composizione della voce 50 "Ratei e risconti passivi"

	31/12/2019	31/12/2018
Ratei passivi:	10	-
Risconti passivi:	-	-
Totale	10	-

Sezione 18 – I fondi

18.1 – Trattamento di fine rapporto di lavoro

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 60 del passivo. La posta tratta dell'accantonamento per l'indennità di fine rapporto dei lavoratori subordinati da corrispondersi, ai sensi della norma vigente, nel corso dell'esercizio successivo a quello di maturazione.

Tabella 18.1: movimentazione della voce 60 "Trattamento di fine rapporto di lavoro"

	31/12/2019	31/12/2018
Esistenze iniziali	23.085	26.204
Aumenti:	22.258	25.820
- accantonamenti	21.503	23.085
- altre variazioni	755	2.735
Diminuzioni:	- 23.840	- 28.939
- utilizzi	- 23.085	- 28.939
- altre variazioni	- 755	-
Consistenza finale	21.503	23.085

18.2 – Fondi per rischi e oneri

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 70 del passivo. La relativa composizione è la seguente:

Tabella 18.2: composizione della voce 70 "Fondi per rischi e oneri"

Composizione:	31/12/2019	31/12/2018
Fondi di quiescenza e per obblighi similari	-	-
Fondi imposte e tasse	3.814	9.146
Altri fondi:	111.995	251.260
- Fondo oneri di vigilanza e controllo - BCSM	45.856	48.024
- Fondo oneri per Centrale dei Rischi - BCSM	784	-
- Fondo integrazione GPM a rendimento garantito	29.700	163.579
- Fondi rischi su crediti di firma con e senza funzione rettificativa	35.656	39.658
Totale	115.810	260.406

Nota di commento:

Il Fondo oneri di vigilanza e controllo è costituito ogni anno mediante specifico appostamento. I relativi oneri sono pagati nell'esercizio successivo a quello a cui si riferisce. La legge n. 86/2003 ed il successivo decreto n. 22/2004 hanno introdotto l'obbligo per gli intermediari abilitati, sottoposti al controllo ed alla vigilanza prudenziale della Banca Centrale della Repubblica di San Marino, di rimborsare gli oneri diretti ed indiretti sostenuti dalla Banca Centrale stessa per la suddetta attività di vigilanza e controllo. La quantificazione di tali oneri e la loro ripartizione sui soggetti vigilati compete alla Banca Centrale. L'accantonamento relativo all'esercizio in esame è stato stimato sulla base dei parametri di ripartizione degli oneri utilizzati negli scorsi esercizi per la determinazione della contribuzione.

Il Fondo oneri Centrale dei Rischi attiene ai contributi per la Banca Centrale a carico della Società per l'erogazione del servizio di Centrale dei Rischi.

Il Fondo integrazione GPM a rendimento garantito si riferisce alle linee di gestione patrimoniale caratterizzate dal rendimento garantito che, implicando di fatto l'assunzione del rischio di mercato in capo alla Società, può aver potenziali ripercussioni onerose per l'azienda. A tal proposito, la Società ha provveduto sia a definire precisi vincoli alla sottoscrizione di tali

linee di gestione, così da limitare e controllare il controvalore complessivo del rischio potenziale, che a stanziare un apposito fondo prudenziale. Si ritiene che l'ammontare di tale fondo sia più che capiente per far fronte agli impegni assunti, tenendo anche presente che la politica commerciale che aveva portato alla nascita di queste linee a rendimento garantito è stata parzialmente rivista e limitata, e che alcune di tali linee di gestione al momento non sono più sottoscrivibili.

I fondi rischi su crediti di firma, con e senza funzione rettificativa, rappresentano gli accantonamenti destinati a fronteggiare sia rischi specifici e storicamente fisiologici che eventuali, nell'ambito dei crediti di firma.

Il Fondo imposte e tasse evidenzia gli accantonamenti a fronte di imposte sul reddito di competenza dell'esercizio in esame. Per la corretta valutazione della posta va tenuto conto che:

- l'aliquota d'imposta sui redditi d'impresa utilizzata per la determinazione dell'accantonamento al fondo in esame è quella prevista per i soggetti intermediari autorizzati, pari al 17 per cento;
- l'imponibile d'imposta è stato determinato considerando in aumento i costi fiscalmente non deducibili (l'accantonamento volontario al Fondo Rischi Finanziari Generali, le rettifiche valutative negative maturate sui titoli di proprietà, le sopravvenienze passive per costi di competenza di esercizi precedenti, le sanzioni amministrative) ed in diminuzione i ricavi non imponibili (le rettifiche valutative positive maturate sui titoli di proprietà, la diminuzione di fondi costituiti in passato con accantonamenti fiscalmente non dedotti, il 95 per cento dei dividendi percepiti da quotate estere);
- l'articolo 74 della legge 16 dicembre 2013 n. 166 prevede la possibilità di dedurre dall'imponibile d'imposta il dieci per cento dell'incremento del capitale proprio realizzato nel corso dell'esercizio, ad eccezione di quanto derivante dalla costituzione di riserve obbligatorie. Nella determinazione del fondo, a diminuzione dell'imponibile fiscale se n'è

tenuto conto in considerazione dell'accantonamento a riserva facoltativa di parte dell'utile dell'esercizio 2018, destinato nel 2019 dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio;

- ai sensi dell'articolo 18 del decreto delegato n. 51/2017, la Società, avendo installato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, gode di un'apposita detrazione d'imposta;
- le imposte pagate all'estero (ritenute alla fonte su cedole) sono state dedotte in via proporzionale;
- la Società è assoggettata al pagamento di una tassa annua, c.d. "*Tassa sull'autorizzazione a svolgere attività riservate*", pari ad Euro 10.000, in quanto società finanziaria. Tale onere non è deducibile ai fini della determinazione del reddito d'impresa, ma lo si può portare in detrazione dell'Imposta Generale sui Redditi.

I movimenti relativi al Fondo imposte avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Tabella 18.3: movimentazione del "Fondo imposte e tasse"

	31/12/2019	31/12/2018
Esistenze iniziali	9.146	22.272
Aumenti:	3.814	9.146
- accantonamenti	3.814	9.146
- altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	- 9.146	- 22.272
- utilizzi	- 9.146	- 22.272
- altre variazioni	-	-
Rimanenze finali	3.814	9.146

Nota di commento:

Gli aumenti sono riferibili all'accantonamento relativo all'esercizio in chiusura, mentre gli utilizzi al pagamento dell'imposta dell'anno precedente, effettuato nell'esercizio in esame.

L'evoluzione dinamica degli altri fondi è la seguente:

Tabella 18.4: movimentazione della sottovoce c) "Altri fondi"

	31/12/2019	31/12/2018
Esistenze iniziali	251.260	185.499
Aumenti:	47.422	113.589
- accantonamenti	47.422	113.589
- altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	- 186.687	- 47.828
- utilizzi	- 168.981	- 37.040
- altre variazioni	- 17.706	- 10.788
Rimanenze finali	111.995	251.260

Nota di commento:

Gli aumenti sono riferiti agli accantonamenti effettuati nell'esercizio in trattazione, mentre gli utilizzi rappresentano i pagamenti riferiti all'anno precedente, effettuati nell'esercizio in esame. Le altre variazioni in diminuzione evidenziano la differenza tra quanto già accantonato e quanto effettivamente utilizzato.

18.3 – Fondi rischi su crediti per cassa

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 80 del passivo. Si tratta esclusivamente di fondi non aventi funzione rettificativa, destinati a fronteggiare rischi su crediti per cassa solo eventuali. La normativa infatti prevede che la svalutazione degli elementi dell'attivo sia effettuata esclusivamente mediante diretta rettifica in diminuzione del valore degli elementi a cui si riferiscono.

L'evoluzione dinamica della voce è la seguente:

Tabella 18.5: movimentazione della voce 80 "Fondi rischi su crediti per cassa"

	31/12/2019	31/12/2018
Esistenze iniziali	129.300	119.944
Aumenti:	19.829	24.088
- accantonamenti	19.829	24.088
- altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	- 20.949	- 14.732
- utilizzi	-	-
- altre variazioni	- 20.949	- 14.732
Rimanenze finali	128.179	129.300

Nota di commento:

Le altre variazioni in diminuzione sono riferibili alle diminuzioni dei fondi derivanti dal calo della consistenza della massa dei crediti specifici a cui i singoli fondi si riferiscono.

Sezione 19 – Fondo rischi finanziari generali, Passività subordinate, Capitale sottoscritto, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserva di rivalutazione, Utili (perdite) portati a nuovo e Utile (perdita) di esercizio

19.1 – Fondo rischi finanziari generali

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 90 del passivo.

Tabella 19.1: composizione della voce 90 "Fondo rischi finanziari generali"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
Consistenza iniziale	648.225	457.239	190.986	42%
Aumenti nell'esercizio	254.659	190.986	63.674	33%
Utilizzi nell'esercizio	-	-	-	0%
Consistenza finale	902.884	648.225	254.659	39%

Nota di commento:

Il fondo rischi finanziari generali prudenzialmente è stato ulteriormente incrementato nell'esercizio in chiusura, al fine di compensare almeno in parte la potenziale volatilità di un risultato economico d'esercizio largamente determinato da rivalutazioni sui titoli di proprietà solo maturate e non realizzate. L'aumento è avvenuto sia in seguito ad uno specifico accantonamento che mediante la destinazione a tale posta delle eccedenze registratesi su altri fondi oneri e rischi. Si ritiene che il controvalore accantonato sia congruo, ad efficace copertura del rischio generale d'impresa a cui la Società è normalmente potenzialmente esposta.

19.2 – Passività subordinate

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 100 del passivo. Non sussistendo alcuna passività subordinata, i valori qui di seguito indicati sono nulli.

Tabella 19.2: composizione della voce 100 "Passività subordinate"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
Passività subordinate	-	-	-	0%
- di cui detenute da enti creditizi	-	-	-	0%
- di cui strumenti ibridi di patrimonializzazione	-	-	-	0%

Tabella 19.2_bis: composizione delle "Passività subordinate" in base alla vita residua

SCADENZA	31/12/2019	31/12/2018
A vista	-	-
Fino a 3 mesi	-	-
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	-
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	-	-
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	-	-
Totale	-	-

Ai sensi del quarto comma dell'articolo V.II.2 del Regolamento BCSM n. 2016-02, si precisa che, non essendo in essere la fattispecie in trattazione, non sarà generato alcun flusso di rimborso nell'esercizio successivo a quello cui si riferisce il presente bilancio per passività subordinate esistenti alla data di chiusura del presente bilancio stesso.

19.3 - Capitale sottoscritto

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 110 del passivo.

Tabella 19.3: composizione della voce 110 "Capitale sottoscritto"

Tipologia azioni	31/12/2019			31/12/2018			Variazioni	
	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	Importo	%
Ordinarie	4.000	1.000	4.000.000	4.000	1.000	4.000.000	-	0%
Totale			4.000.000			4.000.000	-	0%

Nota di commento:

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato.

Ai sensi dell'articolo V.II.6 del Regolamento BCSM n. 2016-02, si precisa che non sussistono altre categorie di azioni oltre a quelle ordinarie. Non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o diritti analoghi.

19.4 – Sovrapprezzi di emissione

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 120 del passivo. La fattispecie non è presente, e pertanto i valori riportati sono nulli.

Tabella 19.4: composizione della voce 120 "Sovrapprezzi di emissione"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	0%

19.5 – Riserve

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 130 del passivo. La composizione della posta è la seguente:

Tabella 19.5: composizione della voce 130 "Riserve"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
a) riserva ordinaria o legale	228.285	224.164	4.121	2%
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-	-	0%
c) riserve statutarie	-	-	-	0%
d) altre riserve	16.483	-	16.483	100%
Totale	244.769	224.164	20.604	9%

Nota di commento:

L'Assemblea dei Soci, nella riunione del 7 maggio 2019, ha deliberato di destinare l'utile formatosi nell'esercizio 2018 (pari ad Euro 20.604) come segue:

- a riserva ordinaria obbligatoria per Euro 4.121 (il 20 per cento dell'utile netto realizzato);
- a riserva facoltativa a disposizione dell'Assemblea per Euro 16.483.

19.6 – Riserva di rivalutazione

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 140 del passivo. Non sono presenti riserve derivanti da rivalutazioni. Pertanto i valori indicati qui di seguito sono nulli.

Tabella 19.6: composizione della voce 140 "Riserva di rivalutazione"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
Riserva di rivalutazione	-	-	-	0%

19.7 - Utili (perdite) portati(e) a nuovo

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 150 del passivo. Non ci sono né utili né perdite portate a nuovo. Ne consegue quindi che la voce non sia valorizzata.

Tabella 19.7: composizione della voce 150 "Utili (perdite) portate a nuovo"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
Utili (perdite) portate a nuovo	-	-	-	0%

19.8 - Utile (perdita) d'esercizio

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 160 del passivo. E' rappresentato il risultato economico dell'esercizio in chiusura.

Tabella 19.8: composizione della voce 160 "Utile (perdita) d'esercizio"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
Utili (perdita) d'esercizio	461.070	20.604	440.465	2138%

Il risultato d'esercizio 2019 deriva in larga parte dall'andamento positivo dei mercati finanziari, dai quali sono derivate consistenti incrementi di valore dei titoli di proprietà, seppur più maturati che realizzati. Va comunque sottolineato che anche gli altri comparti operativi tipici hanno fatto registrare risultati positivi. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Parte C, "Informazioni sul Conto Economico" ed alla lettura della Relazione sulla gestione redatta a cura degli Amministratori. In questa sede è opportuno rilevare che il

capitale netto è notevolmente cresciuto, grazie al risultato d'esercizio ed all'aumento della consistenza del Fondo rischi finanziari generali.

Tabella 19.9: variazioni del patrimonio netto negli ultimi 4 anni

Variazioni annue	Capitale sottoscritto	Capitale sottoscritto e non versato	Sovrapprezzi di emissione	Riserva ordinaria o legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Utili/perdite potati a nuovo	Fondo per rischi finanziari generali	Riserva di Rivalut.	Totale
Saldi 2016	4.000.000	-	-	162.345	133.709	121.753	-	330.602	-	4.748.409
Saldi 2017	4.000.000	-	-	186.696	141.111	187.343	-	457.239	-	4.972.389
Saldi 2018	4.000.000	-	-	224.164	-	20.604	-	648.225	-	4.892.994
Saldi 2019	4.000.000	-	-	228.285	16.483	461.070	-	902.884	-	5.608.723

PARTE B.3) - INFORMAZIONI SU GARANZIE, IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

Sezione 20 - Garanzie e impegni

20.1 - Garanzie rilasciate

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 10. Il dettaglio delle garanzie rilasciate a terzi è il seguente:

Tabella 20.1: composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	346.291	431.291	- 85.000	-20%
B) Crediti di firma di natura finanziaria	450.000	450.000	-	
C) Attività costituite in garanzia:	339.900	599.500	- 259.600	-43%
- di obbligazioni di terzi	339.900	599.500	- 259.600	-43%
- di obbligazioni proprie	-	-	-	0%
Totale	1.136.191	1.480.791	- 344.600	-23%

Nota di commento:

I righe A) e B) rappresentano fidejussioni rilasciate a terzi per conto della clientela. Tali crediti di firma sono tutti contro garantiti. Alla lettera C) sono invece indicati i privilegi e le ipoteche rilasciate su beni in leasing relativamente ai c.d. "prestiti prima-casa", ovvero a contratti di finanziamento erogati per l'edilizia sovvenzionata, ai sensi della legge 15 dicembre 1994, n.

110 e successive modifiche ed integrazioni. Beneficiaria della garanzia risulta esser l'Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Il dettaglio dei crediti di firma ed il confronto temporale rispetto allo scorso esercizio è il seguente:

Tabella 20.2: composizione dei crediti di firma di cui alla tabella 20.1

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	346.291	431.291	- 85.000	-20%
A1. Accettazioni	-	-	-	0%
A2. Fidejussioni e avalli	346.291	431.291	- 85.000	-20%
A3. Patronage forte	-	-	-	0%
A4. Altre	-	-	-	0%
B) Crediti di firma di natura finanziaria	450.000	450.000	-	0%
B1. Accettazioni	-	-	-	0%
B2. Fidejussioni e avalli	450.000	450.000	-	0%
B3. Patronage forte	-	-	-	0%
B4. Altre	-	-	-	0%
Totale	796.291	881.291	- 85.000	-10%

Come si può evincere dalla successiva tabella, non sussistono crediti di firma verso enti creditizi.

Tabella 20.3: situazione dei crediti di firma verso enti creditizi

Categorie/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A) Crediti dubbi:	-	-	-	-	-	-
- di cui Sofferenze	-	-	-	-	-	-
- di cui Incagli	-	-	-	-	-	-
- di cui Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
- di cui Scaduti/sconfinanti	-	-	-	-	-	-
- di cui Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
B) Crediti in bonis	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

I crediti di firma in essere sono verso clientela diversa da enti creditizi. Come meglio descritto nella successiva tabella, si tratta interamente di crediti in bonis, totalmente garantiti, di elevata qualità. Ciò nonostante, prudenzialmente, sono stati comunque assoggettati ad accantonamenti, sia con funzione rettificativa che senza.

Tabella 20.4: situazione dei crediti di firma verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A) Crediti dubbi:	-	-	-	-	-	-
- di cui Sofferenze	-	-	-	-	-	-
- di cui Incagli	-	-	-	-	-	-
- di cui Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
- di cui Scaduti/sconfinanti	-	-	-	-	-	-
- di cui Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
B) Crediti in bonis	796.291	35.656	760.636	881.291	39.658	841.634
Totale	796.291	35.656	760.636	881.291	39.658	841.634

Non sussistono attività costituite in garanzia di propri debiti.

Tabella 20.5: attività costituite in garanzia di propri debiti

Passività	Importi delle attività in garanzia
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-

Con riferimento alle linee di credito operative, non utilizzate al 31 dicembre 2019, la relativa capienza disponibile qui di seguito indicata determina margini a cui eventualmente far ricorso:

Tabella 20.6: margini utilizzabili su linee di credito

31/12/2019	31/12/2018
------------	------------

A) Banche Centrali	-	-
B) Altri enti creditizi	2.000.000	1.355.241
C) Altre società finanziarie	-	-
Totale	2.000.000	1.355.241

20.2 – Garanzie ottenute

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 15. Le garanzie di cui ai righe a) e b) sono state rilasciate alla Società a propria tutela a fronte della concessione di crediti di cassa (ivi compresa la forma tecnica della locazione finanziaria) e crediti di firma. L'ipoteca di cui al rigo c), iscritta su bene immobile, deriva dalla sentenza favorevole rilasciata nel 2012 dal Tribunale Unico della Repubblica di San Marino a parziale compensazione dei danni provocati alla Società da una pregressa truffa subita nell'ambito del leasing nautico. Se e quando sarà escussa, darà origine ad una sopravvenienza attiva.

Tabella 20.11: composizione della voce 15 "Garanzie ottenute"

	31/12/2019	31/12/2018
a) garanzie personali	150.000	150.000
b) pegni	8.513.910	8.599.691
c) garanzie ipotecarie	100.000	100.000
Totale	8.763.910	8.849.691

Nota di commento:

Nel 2018 le garanzie personali ed i pegni erano rappresentati insieme per un valore complessivamente pari ad Euro 8.749.691. Nell'esercizio in trattazione, per maggior trasparenza, si è preferito indicare le due voci separatamente, provvedendo ad adeguare anche i valori relativi allo scorso esercizio.

20.3 – Impegni

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 20. Si tratta di impegni:

- ad utilizzo certo (rimborso del prestito obbligazionario in essere);

- ad utilizzo incerto (potenziale ulteriore erogazione di credito per un controvalore già stanziato, determinato quale differenza tra il plafond massimo e quanto effettivamente utilizzato dalla clientela cui si riferisce).

Non sussistono ulteriori impegni irrevocabili, ad utilizzo certo o incerto, che possano dar luogo a rischi di credito. La suddivisione temporale degli impegni e la loro composizione è illustrata nelle due successive tabelle.

Tabella 20.7: composizione degli "Impegni a pronti"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
A) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo:	-	-	-	0%
- di cui impegni per finanziamenti da erogare	-	-	-	0%
B) Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo certo	-	-	-	0%
C) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto:	498.628	1.207.454	- 708.826	75%
- di cui margini passivi utilizzabili su linee di credito	498.628	1.207.454	- 708.826	75%
- di cui put option emesse	-	-	-	0%
D) Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo incerto	-	-	-	0%
E) Altri impegni	-	-	-	0%
Totale	498.628	1.207.454	- 708.826	75%

Tabella 20.8: impegni a termine

Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite	-	-	-
1.1 Strumenti finanziari:	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
1.2 Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro Euro	-	-	-
- vendite contro Euro	-	-	-
2. Depositi e finanziamenti:	-	-	-
- da erogare	-	-	-
- da ricevere	-	-	-
3. Contratti derivati	-	-	-
3.1 Con scambio di capitale:	-	-	-
a) Titoli	-	-	-

- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
b) Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro Euro	-	-	-
- vendite contro Euro	-	-	-
c) Altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitale:	-	-	-
a) Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro Euro	-	-	-
- vendite contro Euro	-	-	-
b) Altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
4. Prestiti obbligazionari:	-	-	4.080.000
- da sottoscrivere	-	-	-
- da rimborsare	-	-	4.080.000

Non sussistono impegni per contratti derivati su strumenti finanziari e/o su crediti.

Tabella 20.9: derivati finanziari

Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Contratti derivati	-	-	-
1.1 Con scambio di capitale:	-	-	-
a) Titoli	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
b) Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro Euro	-	-	-
- vendite contro Euro	-	-	-
c) Altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitale:	-	-	-
a) Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro Euro	-	-	-

- vendite contro Euro	-	-	-
b) Altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-

Tabella 20.10: contratti derivati su crediti

Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Acquisti di protezione	-	-	-
1.1 Con scambio di capitale	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitale	-	-	-
2. Vendite di protezione	-	-	-
2.1 Con scambio di capitale	-	-	-
2.2 Senza scambio di capitale	-	-	-

20.4 – Canoni di leasing a scadere

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 25.

Si tratta della sommatoria complessiva dei canoni di leasing non ancora scaduti, così come derivanti dai piani finanziari di cui ai contratti di locazione finanziaria in essere al 31 dicembre 2019, con scadenza negli esercizi futuri.

Tabella 20.12: composizione della voce 25 “Canoni di leasing a scadere”

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
Canoni di leasing a scadere	1.319.605	1.650.282	- 330.677	-20%

Sezione 21 – Conti d’ordine

Sono qui fornite ulteriori informazioni in merito all’attività tipica aziendale in tema di strumenti finanziari. In particolare ci si riferisce alla gestione patrimoniale, alla custodia ed amministrazione di strumenti finanziari, all’intermediazione per conto terzi (c.d. “raccolta d’ordini”) ed all’attività fiduciaria.

Si precisa che:

- gli strumenti finanziari di competenza della clientela sono stati valorizzati sulla base dei corsi di chiusura dell’ultimo giorno dell’esercizio di apertura dei mercati di quotazione;

- per i titoli di debito emessi in divise diverse dall'Euro, al fine di consentirne una pronta valorizzazione si è proceduto alla conversione del loro valore in Euro.

Tabella 21.1: conti d'ordine

Voci	31/12/2019	31/12/2018
1. Gestioni patrimoniali	84.167.633	81.172.400
a) Gestioni patrimoniali della clientela:	84.167.633	81.172.400
- di cui liquidità	5.545.186	1.413.646
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	-	-
- di cui titoli di debito	63.935.154	66.334.866
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	3.020.000	3.550.000
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	-	-
- di cui titoli di capitale e quote OIC	14.687.294	13.423.888
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	-	-
b) Portafogli propri affidati in gestione a terzi	-	-
2. Custodia ed amministrazione di strumenti finanziari	5.226.655	6.784.013
a) Strumenti finanziari di terzi in deposito	988.022	951.982
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	988.000	950.000
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	-	-
- di cui titoli di capitale ed altri valori emessi dall'ente segnalante	-	-
- di cui strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi	22	1.982
b) Strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi	4.238.633	5.832.031
3. Strumenti finanziari, liquidità e altri valori connessi all'attività di banca depositaria	-	-
a) Liquidità	-	-
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	-	-
b) Titoli di debito	-	-
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	-	-
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	-	-
c) Titoli di capitale	-	-
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	-	-
d) Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità	-	-

Tabella 21.2: intermediazione per conto terzi: esecuzione di ordini

Voci	31/12/2019	31/12/2018
A. Acquisti	-	-
- di cui acquisti non regolati alla data di riferimento	-	-
B. Vendite	-	-

- di cui vendite non regolate alla data di riferimento	-	-
--	---	---

Tabella 21.3: composizione della Raccolta Indiretta per settore di attività economica

	31/12/2019	31/12/2018
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Società finanziarie diverse da enti creditizi:	-	-
- Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)	-	-
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	-	-
- Altre istituzioni finanziarie	-	-
- Imprese di assicurazione	-	-
- Fondi pensione	-	-
c) Società non finanziarie	1.501.580	1.555.797
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	-	-
- Industria	779.709	779.984
- Edilizia	-	-
- Servizi	721.865	619.388
- Altre società non finanziarie	6	156.425
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	79.646.075	76.068.585
- Famiglie consumatrici e produttrici	79.562.153	75.991.200
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	83.922	77.386
e) Altri	-	-

Tabella 21.4: attività fiduciaria

Voci	31/12/2019	31/12/2018
1. Patrimoni mobiliari	-	-
1.1 Strumenti finanziari	-	-
1.2 Liquidità	-	-
2. Partecipazioni societarie	5.845.803	6.682.153
2.1 Quote o azioni di società di capitali	3.317.640	3.322.340
2.2 Finanziamenti soci	2.487.148	3.311.718
2.3 Liquidità	41.015	38.095
3. Finanziamenti a terzi	-	-
3.1 Finanziamenti	-	-
3.2 Liquidità	-	-
4. Altri beni mobili o immateriali	-	-
4.1 Beni mobili o immateriali	-	-
4.2 Liquidità	-	-
5. Totale attività fiduciaria	5.845.803	6.682.153
5.1 di cui liquidità totale	41.015	38.095

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ai sensi del Regolamento BCSM n. 2016-02, articolo V.II.7, primo comma, lettere b) e f), si precisa che:

- la ripartizione per mercato geografico dei proventi di cui alle voci 10, 30, 40, 60 e 70 non trova qui applicazione in quanto priva di significatività dal punto di vista dell'organizzazione della Società.
- l'indicatore di rendimento delle attività, calcolato quale rapporto tra l'utile (perdita) dell'esercizio ed il totale dell'attivo di bilancio, è il seguente:

	31/12/2019	31/12/2018
Indicatore di rendimento delle attività	4,61%	0,19%

Sezione 22 - Interessi

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alle voci 10 e 20, dalla cui differenza scaturisce il margine di interesse.

La composizione dei ricavi da interessi attivi e proventi assimilati è la seguente:

Tabella 22.1: dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
A) Su Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali:	-	-	-	0%
A1. Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	-	-	-	0%
A2. Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanz.c/o banche centrali	-	-	-	0%
B) Su crediti verso enti creditizi	224	-	224	100%
B1. C/c attivi	224	-	224	100%
B2. Depositi	-	-	-	0%
B3. Altri finanziamenti	-	-	-	0%
- di cui su operazioni di leasing	-	-	-	0%
C) Su crediti verso clientela	174.341	224.409	- 50.069	-22%
C1. C/c attivi	-	-	-	0%
C2. Depositi	-	-	-	0%
C3. Altri finanziamenti	174.341	224.409	- 50.069	-22%
- di cui su operazioni di leasing	51.970	101.410	- 49.440	-49%

D) Su titoli di debito emessi da enti creditizi	36.034	35.332	702	2%
D1. Certificati di deposito	-	-	-	0%
D2. Obbligazioni	36.034	35.332	702	2%
D3. Altri strumenti finanziari	-	-	-	0%
E) Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti)	147.565	160.193	- 12.628	-8%
E1. Obbligazioni	147.565	160.193	- 12.628	-8%
E2. Altri strumenti finanziari	-	-	-	0%
Totale	358.164	419.935	- 61.771	-15%

Nota di commento:

La parte B) "Su crediti verso enti creditizi" ricomprende quanto percepito a fronte delle liquidità positive sia sui conti correnti propri che su quelli di terzi. Si precisa che la Società non retribuisce la liquidità residuale di competenza della clientela, trattenendo per sé gli interessi pagati dalle banche depositarie, al netto delle spese addebitate dalle banche depositarie (il tutto come statuito contrattualmente con la clientela).

La parte C) "Su crediti verso clientela" evidenzia il controvalore degli interessi attivi da clienti, derivanti dall'attività di erogazione del credito, ivi compresa la locazione finanziaria.

Le parti D) "Su titoli di debito emessi da enti creditizi" ed E) "Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti)" rappresentano gli interessi attivi su titoli di proprietà derivanti dai titoli detenuti per ciascun comparto.

La composizione dei costi da interessi passivi e oneri assimilati è la seguente:

Tabella 22.2: dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
A) Su debiti verso enti creditizi:	26.331	14.447	11.883	82%
A1. C/c passivi	26.331	14.447	11.883	82%
A2. Depositi	-	-	-	0%
A3. Altri debiti	-	-	-	0%
B) Su debiti verso clientela	-	-	-	0%
B1. C/c passivi	-	-	-	0%
B2. Depositi	-	-	-	0%
B3. Altri debiti	-	-	-	0%
C) Su debiti rappresentati da titoli verso enti creditizi	-	-	-	0%

- di cui su certificati di deposito	-	-	-	0%
D) Su debiti rappresentati da titoli verso clientela	28.924	3.698	25.226	682%
- di cui su certificati di deposito	-	-	-	0%
E) Su passività subordinate	-	-	-	0%
- di cui su strumenti ibridi di patrimonializzazione	-	-	-	0%
Totale	55.254	18.145	37.109	205%

Nota di commento:

La parte A) "Su debiti verso enti creditizi" rappresenta gli interessi corrisposti a banche per l'utilizzo di linee di credito messe a disposizione della Società. Rispetto all'esercizio precedente il controvalore degli interessi è cresciuto in quanto è aumentata la consistenza media dell'esposizione.

La parte D) "Su debiti rappresentati da titoli verso clientela" mostra quanto pagato dalla Società ai propri obbligazionisti a titolo di cedole sul prestito obbligazionario in corso. Il valore è consistentemente maggiore rispetto al 2018 a causa del maggior saggio d'interesse di cui gode l'obbligazione societaria in essere rispetto alla precedente.

Sezione 23 – Dividendi ed altri proventi

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 30. Si tratta di quanto incassato nell'esercizio in esame in seguito alla distribuzione di dividendi da titoli azionari detenuti nel portafoglio di proprietà.

Tabella 23.1: dettaglio della voce 30 "Dividendi ed altri proventi"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
A) Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	16.515	836	15.679	1876%
B) Su partecipazioni	-	-	-	0%
C) Su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	-	0%
Totale	16.515	836	15.679	1876%

Sezione 24 – Commissioni

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alle voci 40 e 50.

I ricavi da commissioni attive, per ogni specifica componente, sono qui di seguito dettagliati:

Tabella 24.1: dettaglio della voce 40 "Commissioni attive"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
a) Garanzie rilasciate	11.770	6.025	5.745	95%
b) Derivati su crediti	-	-	-	0%
c) Servizi di investimento:	445.148	1.206.480	- 761.332	-63%
1. ricezione e trasmissione di ordini (lett. D1, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
2. esecuzione ordini (lett. D2, All. 1 LISF)	2.575	150	2.425	1617%
3. gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4, All. 1 LISF)	442.573	1.206.330	- 763.757	-63%
4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
d) Attività di consulenza di strumenti finanziari	-	-	-	0%
e) Distribuzione di servizi e prodotti di terzi diversi dal collocamento:	-	-	-	0%
1. gestioni patrimoniali	-	-	-	0%
2. prodotti assicurativi	-	-	-	0%
3. Altri servizi o prodotti	-	-	-	0%
f) Servizi di incasso e pagamento	-	-	-	0%
g) Servizi di banca depositaria	-	-	-	0%
h) Custodia ed amministrazione di strumenti finanziari	-	-	-	0%
i) Servizi fiduciari	32.940	30.390	2.550	8%
l) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-	0%
m) Negoziazione valute	18	374	- 357	-95%
n) Commissioni per servizi di gestione collettiva (lett. E e F, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
o) Moneta elettronica	-	-	-	0%
p) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito	-	-	-	0%
q) Altri servizi	4.107	2.965	1.143	39%
Totale	493.982	1.246.234	- 752.251	-60%

Nota di commento:

Tra le varie commissioni attive la parte più significativa deriva dalla gestione di portafogli di strumenti finanziari, voce che da sola rappresenta il 90 per cento del totale commissioni attive. Seguono le commissioni per servizi fiduciari, che pesano per il 7 per cento.

E' evidente, nel confronto temporale con l'esercizio precedente, la cospicua diminuzione delle commissioni attive. Ciò deriva in larga misura da scelte di natura commerciale, quali il ridimensionamento delle linee a rendimento garantito e la differente ripartizione del patrimonio, ora concentrata in linee di gestione con profili commissionali più contenuti, anche

in vista di un futuro ormai prossimo caratterizzato da rendimenti obbligazionari veramente esigui. Infine va aggiunto che le commissioni di performance, seppur ancora di rimarchevole ammontare, sono calate rispetto al 2018, nonostante i rendimenti complessivi di cui la clientela ha beneficiato siano stati assolutamente soddisfacenti.

Sul fronte dei costi da commissioni passive, si ha:

Tabella 24.2: dettaglio della voce 50 "Commissioni passive"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
a) Garanzie ricevute	-	-	-	0%
b) Derivati su crediti	-	-	-	0%
c) Servizi di investimento:	-	-	-	0%
1. ricezione e trasmissione di ordini (lett. D1, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
2. esecuzione ordini (lett. D2, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
3. gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
- portafoglio proprio	-	-	-	0%
- portafoglio di terzi	-	-	-	0%
4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
d) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-	-	0%
e) Servizi di incasso e pagamento	-	-	-	0%
f) Provvigioni a distributori	-	-	-	0%
g) Moneta elettronica	-	-	-	0%
h) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito	-	-	-	0%
i) Altri servizi	39.880	39.513	367	1%
Totale	39.880	39.513	367	1%

Nota di commento:

Le commissioni passive qui rilevate sono quelle pagate alle banche depositarie per i servizi resi.

Sezione 25 – Profitti (perdite) da operazioni finanziarie

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 60. Si tratta della sommatoria delle plusvalenze e delle minusvalenze contabilizzate sui titoli finanziari detenuti nel portafoglio di proprietà, sia realizzate che solo maturate, derivanti dai criteri di valutazione adottati a termini di norma, come già spiegato ampiamente nella sezione 5 dell'attivo dello

Stato Patrimoniale, a cui si rimanda per maggior approfondimento. Rispetto all'esercizio precedente si è registrata una totale inversione di tendenza, visti i buoni andamenti dei mercati finanziari. Le plusvalenze e le minusvalenze effettivamente realizzate sono state pari rispettivamente ad Euro 138.004 ed Euro 9.215, con un saldo netto positivo di Euro 128.789. Le rettifiche complessive da valutazione sono Euro 599.459 (quelle positive) ed Euro 60.168 (quelle negative). La differenza tra le due componenti è largamente positiva, pari ad Euro 539.291. L'insieme cumulato dei valori realizzati e di quelli maturati registra un surplus di Euro 668.080.

La tabella successiva mostra i risultati conseguiti da ciascun macro comparto. Per maggior dettaglio si rimanda alla richiamata sezione 5 dell'attivo dello Stato Patrimoniale, paragrafo 5.1.

Tabella 25.1: composizione della voce 60 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie"

31/12/2019				
Voci/Operazioni	Operazioni su strumenti finanziari	Operazioni su valute	Operazioni su metalli preziosi	Altre operazioni
A1. Rivalutazioni	599.459			
A2. Svalutazioni	- 60.168			
B. Altri profitti/perdite	128.789			
Totale	668.080		-	-
1. Titoli di Stato	419.802			
2. Altri strumenti finanziari di debito	185.864			
3. Strumenti finanziari di capitale	62.413			
4. Contratti derivati su strumenti finanziari	-			

Sezione 26 - Altri proventi ed oneri di gestione

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alle voci 70 ed 80. Si tratta in entrambi i casi di poste composite, seppur la parte assolutamente più rilevante sia, tra i ricavi, quella connessa alle quote capitale di cui ai canoni di locazione finanziaria di competenza

dell'esercizio. Per apprezzare il netto ricavo derivante dall'attività di concessione di beni in locazione finanziaria, si rimanda alla precedente sezione 22 relativa agli interessi.

La voce perdite su negoziazione titoli di cui alla tabella di dettaglio che segue, non avvalorata nel 2019 non essendosi registrate casistiche, è riferita ad errori operativi nella negoziazione nell'ambito delle gestioni patrimoniali, oneri di cui si fa capo la Società essendone responsabile.

Gli altri oneri di gestione sotto riportati rappresentano le spese generali e gli arrotondamenti passivi.

Tabella 26.1: composizione delle voce 70 "Altri proventi di gestione" e 80 "Altri oneri di gestione"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
Altri proventi di gestione				
- quota capitale canoni di leasing	307.052	1.040.328	- 733.277	-70%
- altri ricavi	38	274	- 236	-86%
Totale	307.089	1.040.602	- 733.513	-70%
Altri oneri di gestione				
- perdite su negoziazione titoli	-	1.500	- 1.500	-100%
- altri oneri di gestione	2.359	727	1.632	225%
Totale	2.359	2.227	132	6%

Sezione 27 – Spese amministrative

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 90. Trattasi di una posta variegata, che ricomprende più imputazioni di costo e che rappresenta la parte maggiore tra i costi stessi. Poco meno della metà della voce in esame è inerente alle spese per il personale, ricomprendendo all'interno di tale definizione anche gli oneri sostenuti per il Collegio Sindacale e per il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Qui di seguito si forniscono informazioni dettagliate a tal proposito.

Tabella 27.1: numero dei dipendenti per categoria e costo del personale

	Media al	Costo del	Numero	Media al	Costo del	Numero
--	----------	-----------	--------	----------	-----------	--------

	31/12/2019	personale al 31/12/2019	al 31/12/2019	31/12/2018	personale al 31/12/2018	al 31/12/2018
a) Dirigenti	1,00	97.544	1	1,00	100.991	1
b) Quadri direttivi	-	-	-	-	-	-
c) Restante personale	4,33	175.845	4	5,86	241.281	5
1. impiegati	4,33	175.845	4	5,86	241.281	5
2. altro personale	-	-	-	-	-	-
Totale	5,33	273.388	5	6,86	342.272	6

Nota di commento:

I costi indicati afferiscono ai lavoratori dipendenti impiegati presso la Società e ricomprendono i “salari e stipendi”, gli “oneri sociali” ed il “trattamento di fine rapporto”.

Per meglio valutare i valori di cui alla sovrastante tabella, va tenuto conto della dinamica del numero dei dipendenti: al 31 dicembre 2018 erano 6, all’inizio dello stesso anno 8. La relativa media era pari a 6,86 contro 5,33 del 2019. La diminuzione media tra i due esercizi è quindi di 1,53 unità. Ciò spiega il marcato calo (20 per cento) dei costi del personale.

In tema di personale, con specifico riferimento all’articolo 44 della legge n. 92/2008, si precisa che i dipendenti ed i collaboratori sono stati informati in merito agli obblighi previsti dalla legge stessa e dalle Istruzioni emanate dall’Agenzia di Informazione Finanziaria. In merito alla formazione del personale, di prassi la Società predilige l’utilizzo di corsi aziendali interni rispetto a quelli esterni, spesso di carattere occasionale, avendo riscontrato nel tempo che tale scelta offre maggior efficacia educativa. Ciò in ragione delle peculiarità aziendali (specificità dell’attività svolta, contenute dimensioni operative complessive di ciascun comparto, complessa struttura organizzativa interna di controllo). Si aggiunge poi che i buoni risultati raggiunti in tema formativo derivano anche dall’affiancamento diretto e continuo tra operatori e Responsabile del Controllo Interno, Compliance Officer e Risk Manager e Responsabile Incaricato della funzione di contrasto al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo.

Qui di seguito si focalizza l’attenzione sui compensi erogati ai soggetti “sensibili”.

Tabella 27.3: compensi

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
a) Amministratori	2.000	-	2.000	100%
b) Sindaci	18.000	14.900	3.100	21%
c) Direzione	97.544	100.991	- 3.448	-3%
Totale	117.544	115.891	1.652	1%

Nota di commento:

Si precisa che non sussistono impegni in materia di trattamento di quiescenza nei confronti dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo che abbiano cessato le loro funzioni.

Relativamente alla componente "Altre spese amministrative", la relativa composizione è descritta qui di seguito:

Tabella 27.2: dettaglio della sottovoce b) "Altre spese amministrative"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
Altre spese amministrative:				
- di cui: compensi a società di revisione	19.941	17.600	2.341	13%
- di cui: per servizi diversi dalla revisione del bilancio	-	-	-	0%
- di cui: compensi Responsabile Incaricato Antiriciclaggio	24.000	24.000	-	0%
- di cui: consulenze amm.ve, legali, tecniche e comm.li	88.293	52.037	36.256	70%
- di cui: oneri per servizi fiduciari resi da terzi	3.250	3.200	50	2%
- di cui: fitti passivi	53.270	50.843	2.427	5%
- di cui: spese conduzione uffici, (utenze, condominiali, ecc.)	8.331	8.405	- 73	-1%
- di cui: spese di telecomunicazione	2.395	2.569	- 174	-7%
- di cui: licenze d'uso	51.081	43.278	7.802	18%
- di cui: oneri infoprovider, analisi e accesso database	57.143	53.463	3.680	7%
- di cui: spese postali	1.824	1.008	816	81%
- di cui: assistenze	3.690	4.349	- 659	-15%
- di cui: spese promozionali e pubblicitarie	11.360	30.027	- 18.667	-62%
- di cui: canoni di assicurazione	3.815	3.837	- 22	-1%
- di cui: manutenzioni e riparazioni	2.061	4.213	- 2.153	-51%
- di cui: tasse ed imposte varie	4.851	5.513	- 663	-12%
- di cui: oneri BCSM per Centrale dei Rischi	-	2.230	- 2.230	-100%
- di cui: altro	9.012	5.820	3.191	55%

Totale	344.314	312.392	31.922	10%
---------------	----------------	----------------	---------------	------------

Nota di commento:

Tra le varie voci di costo si pone l'attenzione su quelle più significative, tralasciando le poste di importo non rilevante e quelle la cui denominazione già consente un'immediata ed univoca identificazione.

Consulenze amministrative, legali, tecniche e commerciali

Compongono la posta i corrispettivi pagati a fronte di prestazioni di natura amministrativa, legale e notarile, informatica, tecnico-finanziaria (connesse alle operazioni in titoli ed alla gestione di patrimoni) e commerciale (per consolidamento e sviluppo). Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un controvalore aumentato, in particolare a causa della crescita degli oneri legali, delle consulenze informatiche e di quelle commerciali.

Licenze d'uso

Vi sono ricompresi gli oneri sostenuti per l'utilizzo del sistema informativo aziendale e per altri software complementari in uso.

Oneri infoprovider, analisi ed accesso database

La voce rappresenta i canoni pagati per l'utilizzo, finalizzato all'attività in valori mobiliari, di database per l'alimentazione del sistema informativo ed a data service (FTSE), oltre che a piattaforme di information provider (Bloomberg).

Oneri BCSM per Centrale dei Rischi

A differenza di quanto fatto nel 2018, nel 2019 è stato istituito un apposito fondo contabile per gli oneri connessi alla Centrale dei Rischi. Pertanto non si è qui valorizzata la voce, che trova invece esplicita rappresentazione alla successiva Sezione 28, tabella 28.2.

Sezione 28 – Rettifiche, accantonamenti e riprese

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alle voci 100, 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

Tabella 28.1: composizione delle voci 100 e 110 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
a) Immobilizzazioni immateriali				
- di cui: su beni concessi in leasing	-	-	-	0%
- di cui: su altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	0%
Totale	-	-	-	0%
b) Immobilizzazioni materiali				
- di cui: su beni concessi in leasing	307.052	1.040.328	- 733.277	-70%
- di cui: su cespiti propri - mobili ed arredi	4.762	674	4.088	606%
- di cui: su cespiti propri - autoveicoli	35.665	44.853	- 9.189	-20%
- di cui: su cespiti propri - macchine d'ufficio elettroniche	4.100	3.233	867	27%
- di cui: su cespiti propri - attrezzature varie e minute	4.432	1.934	2.498	129%
Totale	356.010	1.091.023	- 735.013	-67%
Totale	356.010	1.091.023	- 735.013	-67%

Nota di commento:

Si tratta dell'imputazione delle quote di ammortamento annuali relative sia alle immobilizzazioni immateriali che a quelle materiali.

- **Immobilizzazioni immateriali:** voce non valorizzata, non sussiste alcuna immobilizzazione immateriale, in parte o in toto da ammortizzare.
- **Immobilizzazioni materiali, cespiti ad uso proprio:** nella sovrastante tabella già sono state riportate in dettaglio le classi dei cespiti ed i relativi controvalori delle quote di ammortamento. Le aliquote utilizzate sono quelle indicate nella precedente Parte A, "PARTE GENERALE", al paragrafo A.1 "Illustrazione dei criteri di valutazione". Si precisa che l'ammontare complessivo degli accantonamenti per ammortamento delle immobilizzazioni materiali è formato per Euro 29.626 dalla componente ordinaria e per Euro 19.333 da quella anticipata.

Per quanto attiene all'ammortamento sui beni concessi in leasing, trattasi delle quote capitale di cui ai canoni di locazione finanziaria di competenza dell'esercizio.

Tabella 28.2: composizione della voce 120 "Accantonamenti per rischi e oneri"

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
------------	------------	------------

			Importo	%
Accantonamenti (relativi alla sottovoce "Altri fondi" del Passivo)				
- oneri di vigilanza e di controllo	45.856	48.024	- 2.168	-5%
- oneri per Centrale dei Rischi	784	-	784	100%
- fondo integrazione GPM a rendimento garantito	-	65.234	- 65.234	-100%
Totale	46.640	113.258	- 66.618	-59%

Nota di commento:

Per i dettagli in merito all'accantonamento relativo agli oneri di vigilanza e di controllo si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", sezione 18, paragrafo 18.2.

Per i dettagli in merito all'accantonamento relativo agli oneri per la Centrale dei Rischi si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", sezione 18, paragrafo 18.2. Si aggiunge che, come già indicato alla precedente Sezione 27 a commento della tabella 27.2, nel 2019 è stato istituito un apposito fondo contabile per gli oneri connessi alla Centrale dei Rischi qui rappresentati quali accantonamenti, mentre nel 2018 erano stati ricompresi tra le altre spese amministrative.

Per maggiori dettagli in merito agli accantonamenti al fondo integrazione GPM a rendimento garantito, si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", sezione 18, paragrafo 18.2.

Relativamente agli accantonamenti per crediti di firma, va segnalato che sono qui evidenziati solo quelli non aventi funzione rettificativa, trovando giusta collocazione quelli con funzione rettificativa nella voce 140. Si noti pertanto che la corrispondenza tra la voce 120 del Conto Economico e la voce 70 c) altri fondi del Passivo dello Stato Patrimoniale è solo parziale.

Tabella 28.3: composizione della voce 130 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti per cassa"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
Accantonamenti (relativi alla sottovoce "Fondi rischi su crediti" del Passivo)				
- non aventi funzione rettificativa, per crediti per cassa in bonis	19.829	24.088	- 4.259	-18%
Totale	19.829	24.088	- 4.259	-18%

Nota di commento:

Per maggiori dettagli in merito ai fondi rischi su crediti per cassa, non aventi funzione rettificativa, si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", sezione 18, paragrafo 18.3.

Tabella 28.4: composizione della voce 140 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
a) Rettifiche di valore su crediti	16.383	19.908	- 3.525	-18%
<i>di cui:</i>				
- rettifiche forfettarie per rischio Paese	-	-	-	0%
- altre rettifiche forfettarie	16.383	19.908	- 3.525	-18%
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	-	559	- 559	-100%
<i>di cui:</i>				
- accantonamenti forfettari per rischio Paese	-	-	-	0%
- altri accantonamenti forfettari	-	559	- 559	-100%
Totale	16.383	20.467	- 4.084	-20%

Nota di commento:

Le rettifiche di valore su crediti per cassa rappresentano l'insieme delle svalutazioni operate contabilmente nel corso degli anni sui crediti stessi, sia in modo analitico, cioè su singole posizioni tipicamente rientranti tra i crediti dubbi, sia in via forfettaria su insiemi omogenei di crediti e per il rischio paese.

Per maggiori dettagli in merito alle rettifiche di valore su crediti si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO", sezione 4.

La parte b) della precedente tabella 28.4 indica le rettifiche di valore su crediti di firma conteggiate in via forfettaria. Per maggior dettaglio, si rimanda alla Parte B.3, "INFORMAZIONI SU GARANZIE, IMPEGNI E CONTI D'ORDINE", tabella 20.4.

L'insieme delle rettifiche sopra descritte è volto a coprire rischi di credito specifici e fisiologici.

La movimentazione delle rettifiche di cui si tratta è descritta alla successiva tabella.

Tabella 28.5: diverse tipologie di movimentazione dell'esercizio

	31/12/2019		31/12/2018	Variazioni	
	Analitiche	Forfettarie		Importo	%
A - Totale svalutazioni crediti per cassa:	-	16.383	19.908	- 3.525	-18%
Svalutazione crediti - sofferenze	-	-	180	- 180	-100%
Svalutazione crediti - incagli	-	783	-	783	100%
Svalutazione crediti - altri crediti	-	15.600	19.728	- 4.128	-21%
B - Totale perdite su crediti per cassa:	-	-	-	-	0%
Sofferenze	-	-	-	-	0%
Incagli	-	-	-	-	0%
Altri crediti	-	-	-	-	0%
Totale rettifiche di valore su crediti per cassa (A+ B)	-	16.383	19.908	- 3.525	-18%
C - Totale accantonamenti per garanzie ed impegni:	-	-	559	- 559	-100%
Garanzie	-	-	559	- 559	-100%
Impegni	-	-	-	-	0%
Totale Generale (A + B + C)	-	16.383	20.467	- 4.084	-20%

Tabella 28.6: composizione della voce 150 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
Riprese di valore:	16.781	8.504	8.277	97%
- di cui su sofferenze	37	-	37	100%
- di cui su incagli	-	-	-	0%
- di cui su altri crediti	16.744	8.504	8.240	97%

Nota di commento:

Le riprese di valore di cui alla precedente tabella trovano origine nelle eccedenze dei fondi rischi su crediti con funzione rettificativa.

Non sussistono rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie e pertanto i valori della successiva tabella di dettaglio sono pari a zero.

Tabella 28.7: composizione della voce 160 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
Rettifiche di valore:	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni	-	-	-	0%

- di cui	su partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	0%
- di cui	su partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	0%
- di cui	su partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	0%
- di cui	su altri strumenti finanziari di capitale	-	-	-	0%
- di cui	su strumenti finanziari di debito	-	-	-	0%
- di cui	su strumenti finanziari derivati	-	-	-	0%

Non sussistono riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie e pertanto gli importi di cui alla prossima tabella sono nulli.

Tabella 28.8: composizione della voce 170 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
Riprese di valore:	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	0%
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	-	-	-	0%
- di cui su strumenti finanziari di debito	-	-	-	0%
- di cui su strumenti finanziari derivati	-	-	-	0%

Sezione 29 – Proventi ed oneri straordinari

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alle voci 190 e 200, descritti in dettaglio nella seguente tabella.

Tabella 29.1: composizione delle voci 190 "Proventi straordinari" e 200 "Oneri straordinari"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
<i>Proventi straordinari</i>				
- sopravvenienze attive	48.788	28.889	- 19.899	- 69%
- plusvalenze patrimoniali	13.500	-	- 13.500	100%
- abbuoni attivi	-	7	7	97%
Totale	62.288	28.896	- 33.392	-116%
<i>Oneri straordinari</i>				
- sopravvenienze passive	28.344	34.375	- 6.031	-18%
- sanzioni amministrative	955	-	955	0%
Totale	29.299	34.375	- 6.031	-18%

Nota di commento:

Le poste sono composite. Sul fronte dei proventi, si tratta delle eccedenze dei fondi rischi su crediti senza funzione rettificativa e dei fondi per rischi ed oneri (nello specifico il Fondo integrazione GPM a rendimento garantito), come già indicato alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", sezione 18, paragrafo 18.2. Vi sono ricomprese inoltre le sopravvenienze attive derivanti dal minor costo sostenuto rispetto a quanto stanziato in via preventiva per fatture da ricevere e per oneri di vigilanza e controllo, ed un modesto incasso di una frazione di un vecchio credito, a suo tempo azzerato mediante utilizzo dell'apposito fondo, derivante dal riparto dell'attivo del debitore assoggettato a procedura concorsuale. Le plusvalenze patrimoniali si riferiscono interamente alla cessione onerosa di cespiti già ammortizzati. Sul fronte dei costi, le sopravvenienze passive sono riconducibili all'azzeramento dei crediti per ritenute estere pagate alla fonte nel 2018 ed in via residuale a quanto stimato in sede di bilancio d'esercizio 2018 per fatture da ricevere ed il controvalore di quelle effettivamente ricevute.

Sezione 30 - Imposte dell'esercizio e Variazione del fondo rischi finanziari generali

30.1 - Imposte dell'esercizio

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 220.

Tabella 29.2: composizione della voce 220 "Imposte dell'esercizio"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
Imposte dell'esercizio	3.814	19.146	- 15.332	-80%

Nota di commento:

Per la determinazione delle imposte sul reddito dell'esercizio, si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", sezione 18, paragrafo 18.2.

30.2 - Variazione del fondo rischi finanziari generali

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 230.

Tabella 30.1: composizione della voce 230 "Variazione del Fondo rischi finanziari generali"

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
Variazione del Fondo rischi finanziari generali	254.659	-	254.659	100%

Nota di commento:

Il controvalore del Fondo rischi finanziari generali nel 2019 è stato prudenzialmente aumentato nell'esercizio in chiusura. L'aumento è avvenuto sia mediante uno specifico accantonamento (per Euro 200.000) che ridestinando a tale posta le eccedenze registratesi su altri fondi oneri e rischi (per complessivi Euro 54.659).

Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del fondo rischi finanziari generali, si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", Sezione 19, paragrafo 19.1.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi del primo comma dell'articolo V.II.8 del Regolamento BCSM n. 2016-02 si precisa che:

- la proposta di destinazione degli utili trova manifestazione nella Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori;
- non sussistono accordi in essere con terzi tali da provocare impatti finanziari significativi;
- non sussistono eventi rilevanti verificatisi dopo la data di chiusura del presente bilancio il cui effetto finanziario non sia stato preso in considerazione nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico di cui al presente bilancio.

Sezione 31 - Aggregati prudenziali

Nella presente sezione sono illustrati in via sintetica alcuni dei principali aggregati prudenziali, volti a definire la "qualità" aziendale, con particolare riferimento alla capacità di copertura dei rischi di credito, di mercato ed operativi. Ci si rifà qui sommariamente al Regolamento n. 2011-03 emesso dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino con

riferimento all'attività di concessione di finanziamenti per le società finanziarie, Regolamento al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Il primo di tali aggregati è il **patrimonio di vigilanza**, inteso quale quantità minima di capitale che un istituto deve detenere per soddisfare i requisiti di vigilanza prudenziale. E' la sommatoria del patrimonio di base e del patrimonio supplementare, al netto delle deduzioni. Rientrano nel patrimonio di base il capitale sociale versato, le riserve e il fondo per rischi finanziari generali, da cui vanno eventualmente dedotte le azioni proprie detenute, l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali e le perdite registrate in esercizi precedenti ed in quello in corso.

Costituiscono il patrimonio supplementare le riserve di rivalutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, i fondi rischi su crediti meramente prudenziali (non aventi funzione rettificativa) le plusvalenze nette su partecipazioni. Vanno eventualmente dedotte, se sussistenti, le minusvalenze nette su titoli immobilizzati e quelle su partecipazioni in imprese non finanziarie.

Dalla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare si deducono:

- le partecipazioni in imprese finanziarie detenute direttamente o indirettamente in misura superiore al 10 per cento del capitale sociale della società partecipata nonché gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate emessi da tali imprese finanziarie, qualunque sia il portafoglio di allocazione;
- le azioni di imprese finanziarie detenute direttamente o indirettamente in misura non superiore al 10 per cento del capitale della società partecipata nonché gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate diversi da quelli di cui al punto precedente, emessi da imprese finanziarie anche non partecipate, qualunque sia il portafoglio di allocazione;

- le attività che si sostanziano nell'esposizione, diretta o in diretta, verso gli azionisti della Società e/o verso soggetti loro connessi sul piano giuridico e/o economico (si veda il citato Regolamento per ulteriori dettagli in proposito).

Nel calcolo del patrimonio di vigilanza devono essere rispettati i seguenti limiti e restrizioni:

- il patrimonio supplementare non può superare il patrimonio di base;
- le passività subordinate non possono eccedere il 50 per cento del patrimonio di base;
- il saldo algebrico positivo delle plusvalenze e delle minusvalenze implicite in partecipazioni in imprese non finanziarie, quotate in un mercato regolamentato, è computato per una quota pari al 35 per cento e nel limite del 30 per cento del patrimonio di base.

L'altro aggregato preso in esame è il **coefficiente di solvibilità** (rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività di rischio, ivi incluso il portafoglio titoli non immobilizzato, ponderate in funzione del rischio di perdita per inadempimento dei debitori). Sinteticamente indica il grado di copertura con il patrimonio societario delle attività di rischio ponderate. Maggior è il valore del coefficiente di solvibilità, maggior è la capacità autonoma dell'istituto di far fronte a perdite derivanti, per esempio, da crediti dubbi o da default degli emittenti di titoli detenuti nel portafoglio di proprietà.

Tabella 31.1: aggregati prudenziali

	Importo
Patrimonio di vigilanza:	
A1. Patrimonio di base	5.147.653
A2. Patrimonio supplementare	148.080
A3. Elementi da dedurre	315.692
A4. Patrimonio di vigilanza	4.980.041
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
B1. Attività di rischio ponderate	1.774.293
B2. Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (coefficiente di solvibilità)	281%

Nota di commento:

Il valore minimo del coefficiente di solvibilità ai sensi di norma è pari all'8 per cento. Come ben si evince dalla tabella si cui sopra, quello della Società è notevolmente maggiore, pari al 281 per cento. Lo stesso dicasi anche per il patrimonio di vigilanza, ben superiore ai livelli minimali fissati dalla Banca Centrale. Ciò ad ulteriore conferma della solidità patrimoniale della Società.

Sezione 32 – Grandi rischi e parti correlate

Altri aspetti rilevanti in tema di vigilanza prudenziale, di gestione dei rischi e di tutela patrimoniale, sono i **grandi rischi** e **l'esposizione verso parti correlate**.

E' palese che la concentrazione dei rischi implichi l'innalzamento degli stessi. Si considera "*grande rischio*" l'esposizione superiore al 10 per cento del patrimonio di vigilanza verso una controparte o un gruppo di controparti tra loro connesse. In tale esposizione si ricomprendono anche le attività di rischio che derivano dalla gestione del portafoglio titoli di proprietà.

In merito alle parti correlate, con tale espressione si intendono:

- i partecipanti al capitale della Società, chi esercita i diritti ad essa inerenti, nonché chi, comunque detiene, anche in via congiunta, il controllo della Società;
- i soggetti che sono in grado di nominare, anche sulla base di accordi, uno o più componenti degli organi di amministrazione o controllo della Società;
- gli esponenti aziendali della Società.

La normativa di vigilanza in vigore al fine di tutelare soci, clientela, terzi e più in generale il sistema, fissa limiti nell'esposizione complessiva netta, per cassa e/o per firma, diretta o indiretta, verso parti correlate e soggetti ad esse connessi, pari al:

- 20 per cento del patrimonio di vigilanza (limite individuale);
- 60 per cento del patrimonio di vigilanza (limite complessivo).

Allo stesso modo, sono stabilite limitazioni nell'esposizione totale netta, per cassa e/o per firma, diretta o indiretta, verso una controparte o un gruppo di controparti tra loro connesse, pari:

- al 25 per cento del patrimonio di vigilanza (limite individuale);
- ad otto volte il patrimonio di vigilanza (limite complessivo).

Tabella 32.1: grandi rischi

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
Ammontare	-	-	-	0%
Numero	-	-	-	0%

Nota di commento:

Tenuto conto che il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2019 si attesta ad Euro 4.980.041, il limite individuale è fissato in Euro 1.245.010 (il 25 per cento del patrimonio di vigilanza), quello complessivo (otto volte il patrimonio di vigilanza) in Euro 39.840.328.

Alla data di chiusura del presente bilancio, non sussistono rischi di importo ponderato tale da rientrare tra i "grandi rischi".

Tabella 32.2: rischi verso parti correlate

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Importo	%
Ammontare	-	-	-	0%
Numero	-	-	-	0%

Nota di commento:

Tenuto conto che il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2019 si attesta ad Euro 4.980.041, il limite individuale è fissato in Euro 996.008 (il 20 per cento del patrimonio di vigilanza), quello complessivo (il 60 per cento del patrimonio di vigilanza) in Euro 2.988.025.

Alla data di chiusura del presente bilancio, non sussistono esposizioni verso parti correlate per importi ponderati tali da rientrare tra i "rischi verso parti correlate". Quelle in essere, infatti, presentano controvalori lordi che, al netto dell'applicazione dei criteri di ponderazione definiti dalla normativa di vigilanza, vengono azzerati.

Si attesta che ai sensi del primo comma, lettera g), dell'articolo V.II.8 del Regolamento BCSM n. 2016-02, non sono state realizzate operazioni di credito con parti correlate a condizioni diverse dalle quelle normali di mercato.

Sezione 33 – Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Tabella 33.1: distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/durate residue	Totale	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a		da oltre 18 mesi a		da oltre 2 anni a		oltre 5 anni		scadenza non attribuita
						18 mesi		2 anni		5 anni		oltre 5 anni		
						F	V	F	V	F	V	F	V	
1. Attivo														
1.1 Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziam. presso banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso enti creditizi	972.212	972.212	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	4.616.691	2.413.406	-	-	7.258	-	45.343	-	38.034	-	603.551	-	1.231.143	277.956
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	3.948.732	-	-	-	-	436.480	-	-	-	311.547	-	3.138.069	-	62.636
1.5 Operazioni fuori bilancio	796.291	-	300.000	-	-	-	-	-	-	-	-	496.291	-	-
2. Passivo														
2.1 Debiti verso enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari:	4.008.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.008.000	-
- obbligazioni	4.008.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.008.000	-
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	121.868	-	90.854	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.013
2.5 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.6 Operazioni fuori bilancio	498.628	498.628	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nota di commento:

I crediti verso clientela includono anche quelli impliciti derivanti dai contratti di locazione finanziaria in corso. Sono rappresentati al netto delle rettifiche su crediti e comprendono i ratei attivi ed i risconti passivi maturati.

La tabella indica la distribuzione temporale delle attività e delle passività in base alle relative scadenze. Nella valutazione dell'equilibrio finanziario va anche tenuto presente che:

- i valori mobiliari detenuti nel portafoglio di proprietà non immobilizzato sono quotati su mercati organizzati e come tali in larghissima parte prontamente liquidabili in qualsiasi momento, al di là della relativa data di rimborso;
- le rate sui finanziamenti ed i canoni sui leasing periodicamente pagati dalla clientela generano un costante flusso di cassa positivo anche a breve scadenza;
- sono disponibili linee di credito attive per complessivi due milioni di Euro, non utilizzate al 31 dicembre 2019.

E' pertanto evidente che la situazione patrimoniale è solida, con totale copertura delle passività con le attività e con corretto posizionamento temporale delle scadenze.

Ugualmente, il rapporto tra esposizione debitoria ed impieghi è in equilibrio e sotto controllo.

La Società è quindi perfettamente in grado di far fronte ai propri impegni in maniera precisa e puntuale. E quanto attestato dagli aggregati di vigilanza di cui alle due precedenti sezioni ne è ulteriore conferma.

Sezione 34 - Operazioni di cartolarizzazione

Non sono presenti operazioni di cartolarizzazione.

Sezione 35 - Istituti di pagamento e istituti di moneta elettronica: ulteriori informazioni

La presente sezione non è attiva per la Società, le cui attività riservate autorizzate, ai sensi della legge n. 165/2005, sono le seguenti:

- B - la concessione di finanziamenti;
- C - fiduciaria;
- D1 - ricezione e trasmissione di ordini

- D2 - esecuzione di ordini per conto di clienti
- D3 – negoziazione per conto proprio
- D4 – gestione di portafogli
- D5 – assunzione a fermo e/o collocamento con impegno
- D6 – collocamento senza impegno irrevocabile
- K – intermediazione in cambi
- L – assunzione di partecipazioni

Sezione 36 – Ulteriori informazioni su carte di credito/carte di debito/moneta elettronica

La presente sezione non è attiva per la Società, le cui attività riservate autorizzate, ai sensi della legge n. 165/2005, sono quelle già indicate in dettaglio alla precedente Sezione 35.

Sezione 37 – Società di gestione: informazioni sulle gestioni patrimoniali (collettive e

individuali) La presente sezione non è attiva per la Società, le cui attività riservate autorizzate, ai sensi della legge n. 165/2005, sono quelle già indicate in dettaglio alla precedente Sezione 35.

Sezione 38 – Altre informazioni

Nella presente sezione si forniscono ulteriori informazioni ad arricchimento di quanto già esposto.

38.1 – Prospetto delle variazioni dei Fondi

Sono qui rappresentati in via sintetica i fondi e le loro movimentazioni.

Tabella 38.1: prospetto delle variazioni dei Fondi

descrizione	31/12/2018	utilizzi	accantonamenti	altri movimenti	31/12/2019
trattamento di fine rapporto	23.085	- 23.840	21.503	755	21.503
fondo imposte e tasse	9.146	- 9.146	3.814	-	3.814
fondo oneri vigilanza e controllo BCSM	48.024	- 38.106	45.856	- 9.918	45.856
fondo oneri Centrale dei Rischi	-	-	784	-	784
fondi rischi senza funzione rettificatrice	151.406	-	19.829	- 23.154	148.080
f.di rischi aventi funzione rettificatrice	151.988	-	16.383	- 18.583	149.787
fondo integrazione GPM a rendim.gar.	163.579	120.957	-	- 12.922	29.700

fondo rischi finanziari generali	648.225	-	200.000	54.659	902.884
TOTALE	1.195.451	- 87.352	178.330	167.073	1.302.408

38.2 – Bilancio riclassificato

Stato Patrimoniale

	2019		2018	
Disponibilità liquide ed Attività finanziarie	5.210.931		5.832.319	
cassa e disponibilità	85			
crediti vs. enti creditizi	972.212			
titoli non immobilizzati	4.238.633			
Altre attività correnti	2.637.082		1.828.922	
crediti a breve termine vs. clienti	2.483.896			
ratei e risconti attivi	90.846			
altre attività	62.340			
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	7.848.013		7.661.241	
Immobilizzazioni	2.290.114		3.054.319	
immateriali	-			
materiali	30.608			
materiali da concedere in leasing	283.567			
materiali concesse in leasing	902.386			
immobilizzazioni finanziarie	1.073.553			
TOTALE ATTIVITA'	10.138.127		10.715.560	
Passività correnti	521.404		1.322.566	
debiti vs. banche	-			
debiti vs. fornitori	61.934			
debiti vs. erario	27.677			
altre passività	32.257			
ratei passivi	10			
risconti passivi	3			
fondo imposte e tasse	3.814			
fondi rischi ed oneri	111.995			
fondo TFR	21.503			
fondi rischi su crediti per cassa, con e senza funzione rettificativa	262.211			
Debiti a medio-lungo termine	4.008.000		4.500.000	
prestiti obbligazionari	4.008.000			
debiti vs. banche	-			
TOTALE PASSIVITA'	4.529.404		5.822.566	
Patrimonio netto	5.608.723		4.892.994	
capitale sociale	4.000.000			
riserve	244.769			

fondo rischi finanziari generali	902.884	
utile d'esercizio	461.070	
TOTALE A PAREGGIO		10.138.127
		10.715.560

Conto Economico

	2019	2018
Gestione caratteristica	1.536.741	974.648
commissioni gestione fiduciarie	32.940	
proventi da leasing (al netto ammortamenti)	51.970	
reddito netto tesoreria propria	868.194	
interessi attivi su crediti erogati	122.371	
altre commissioni e proventi	461.267	
REDDITO GESTIONE CARATTERISTICA	1.536.741	974.648
Costi operativi	(732.837)	(728.722)
spese per il personale	(273.388)	
oneri di gestione	(364.314)	
altri oneri/proventi	(95.135)	
REDDITO OPERATIVO	803.904	245.926
Rettifiche di valore ed accantonamenti	(115.029)	(185.044)
rettifiche su immobilizzazioni	(48.959)	
svalutazione delle immob. materiali locate	-	
accant. oneri vigilanza e f.do integraz.GPM a rendim. garantito	(46.640)	
accantonamenti rischi ed oneri	(36.211)	
riprese di valore su crediti e su accant.per garanzie ed impegni	16.781	
Proventi/oneri diversi	(2.321)	(693)
altri proventi/oneri di gestione	(2.321)	
REDDITO ORDINARIO	686.554	60.189
Proventi/oneri straordinari	(32.990)	(20.439)
proventi/oneri straordinari	(32.990)	
REDDITO ANTE IMPOSTE	719.543	39.750
Imposte, tasse, accant. a f.do rischi finanz.generali	(258.474)	(19.146)
imposte e tasse	(3.814)	
accantonamenti al f.do rischi finanz.gener.	(254.659)	
UTILE D'ESERCIZIO	461.070	20.604

38.3 – Rendiconto finanziario

FONDI GENERATI E RACCOLTI		
Fondi generati dalla gestione		1.180.662
* Utile d'esercizio	461.070	
* Ammortamenti su immobilizzazioni	356.010	

* Accantonamento al fondo imposte	3.814	
* Accantonamento ai fondi rischi su crediti	36.211	
* Accantonamento al T.F.R.	22.258	
* Incremento del fondo rischi finanz. generali	254.659	
* Accantonamento per oneri di vigilanza	46.640	
* Altri accantonamenti	-	
Variazioni di patrimonio netto		20.604
* Aumenti di capitale	-	
* Aumenti di riserve	20.604	
* Altre variazioni	-	
Incremento dei fondi raccolti		112.433
* Debiti	-	
* Ratei e risconti passivi	12	
* Immobilizzazioni	112.421	
Decremento dei fondi raccolti		1.593.398
* Disponibilità liquide	-	
* Crediti	-	
* Att. finanz. che non costit. immobilizzazioni	1.593.398	
* Ratei e risconti attivi	-	
TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI		2.907.097

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Riprese di valore ed utilizzo di fondi generati dalla gestione		454.306
* Utilizzo fondo T.F.R.	23.840	
* Utilizzo fondo imposte	9.146	
* Utilizzo fondi ammortamento	197.681	
* Utilizzo fondo rischi su crediti	-	
* Utilizzo fondo rischi finanziari generali	-	
* Utilizzo fondo integraz.R16 e R1P	120.957	
* Utilizzo per oneri di vigilanza	38.106	
* Altre riprese ed utilizzo fondi	64.577	
Incremento dei fondi impiegati		1.285.050
* Disponibilità liquide	972.009	
* Crediti	308.451	
* Att. finanz. che non costit. immobilizzazioni.	-	
* Ratei e risconti attivi	4.589	
* Immobilizzazioni	-	
Decremento dei fondi raccolti		1.147.136

* Debiti	1.147.136	
* Ratei e risconti passivi	-	
Variazioni di patrimonio netto		20.604
* Dividendi distribuiti	-	
* Altre riserve	-	
* Altre variazioni	20.604	
TOTALE FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI		2.907.097

Repubblica di San Marino, 30 marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione:

Colombini Ermes	Presidente
Colombini Widmer	Vice Presidente
Galloni Umberto	Consigliere

REPUBBLICA DI SAN MARINO
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019
ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.P.A.

(ai sensi dell'art.83 della legge 23 febbraio 2006 n.47 e successive modifiche)

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge e, specificatamente, ai principi di cui all'art. 29 della legge 165/2005 LISF nonché nel rispetto dei criteri impartiti dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino – Dipartimento Vigilanza mediante il Regolamento BCSM n. 2016-2 e Circolare n. 2017-3 che hanno introdotto diverse novità in materia di riclassificazione delle voci di bilancio.

Il Collegio Sindacale, in merito allo svolgimento dell'incarico ricevuto, Vi informa che lo stesso è stato effettuato nel rispetto della vigente normativa civile e fiscale, ai sensi dell'art. 63 e dell'art. 83 della Legge 47/2006 e s.m. tenendo in debita considerazione le istruzioni, le raccomandazioni, nonché le circolari e regolamenti emanate sia da Banca Centrale sia dall'Agenzia di Informazione Finanziaria. Rileva altresì che le società bancarie e finanziarie non sono interessate, da quanto previsto dal Decreto Delegato n. 19 del 2019 in materia di Bilancio XBRL.

In conformità alla legislazione vigente, la società è obbligata alla nomina di revisori o di società di revisione per cui, conformemente con quanto previsto dalla legge al Collegio Sindacale non sono state affidate funzioni di controllo contabile.

Nel corso dell'annualità 2019 il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamenti che ne disciplinano il

funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale;

- ha ottenuto dall'Organo Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione;
- ha debitamente vigilato sulla applicazione della normativa in materia di prevenzione e contrasto al riciclaggio e del finanziamento al terrorismo, costituita dalla legge 17 giugno 2008 n. 192, nonché da istruzioni, raccomandazioni e circolari emesse dalla Agenzia di Informazione Finanziaria ivi inclusa la modifica legislativa intervenuta in materia di contrasto al riciclaggio con il recepimento della IV direttiva CEE così come stabilito dalla Legge n. 139 del 11 dicembre 2017;
- ha vigilato sull'aggiornamento della raccolta di documentazione antiriciclaggio, sull'aggiornamento del software di gestione dell'Archivio Informatico e sull'attività di formazione del personale della società con la partecipazione ai corsi antiriciclaggio;
- ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno.

La società di revisione Ab&d S.p.A., incaricata dall'assemblea della revisione del bilancio di esercizio e del controllo della regolare tenuta della contabilità ai sensi dell'art. 67 della Legge 47/2006 ha consegnato in data 31 marzo 2020 la relazione con la quale, sulla base dell'attività di verifica effettuata, ha emesso un giudizio positivo e di conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, né sono pervenute segnalazioni da parte dei soci (art. 65-66 legge 47/2006).

Lo stato patrimoniale e il conto economico risultano così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

TOTALE ATTIVO € **10.004.092**

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale € 4.000.000

Riserve € 244.769

Arrotondamento Euro €

Utile d'esercizio (Perdita d'esercizio) € 461.070

Passività € ~~5.188.333~~

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO € **10.004.092**

GARANZIE E IMPEGNI RILASCIATI € 1.1136.191

GARANZIE OTTENUTE € 8.763.910

IMPEGNI ASSUNTI € 4.506.628

CANONI LEASING A SCADERE € 1.319.605

CONTO ECONOMICO

Componenti positive € 1.922.900

Componenti negative € 1.461.830

Utile d'esercizio (Perdita d'esercizio) € 461.070

Per quanto di nostra conoscenza, si ritiene che le informazioni esposte nel bilancio siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come redatto dall'Organo Amministrativo e per quanto ci concerne sotto i profili di propria competenza, preso atto delle risultanze del bilancio non abbiamo obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile.

I sottoscritti dichiarano sotto la propria personale responsabilità la permanenza delle condizioni soggettive e oggettive per la carica sociale di cui all'art. 6 della legge 23/02/2006 n. 47 e s.m.

Repubblica di San Marino, 17 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Barbara Giannini Rag. Daniela Mina Avv. Alessandro Geri



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 33, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE 17 NOVEMBRE 2005, N. 165 E S.M.I. (LISF) E DELL'ART. 68, COMMA 1, PUNTI 2) E 3) DELLA LEGGE 23 FEBBRAIO 2006, N. 47 E S.M.I. (LEGGE SULLE SOCIETÀ)

Agli azionisti della
ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A. (di seguito anche la Società) costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2019, dal Conto economico dell'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa, in conformità al Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino che ne disciplina i criteri di redazione

Ambito di applicazione della revisione legale

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento sammarinese alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme sammarinesi che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A. al 31/12/2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sull'informativa contenuta nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione in ordine:

- all'incremento, come permesso dalla normativa, del Fondo Rischi Finanziari Generali per circa Euro/migl. 255, quale rafforzamento patrimoniale della Società, fondo che si attesta così ad un valore complessivo al 31/12/2019 di circa Euro/migl. 903, il tutto come meglio dettagliato e motivato al paragrafo 19 della Nota Integrativa;
- alle incertezze circa la prevedibile evoluzione della gestione determinate dall'epidemia da Covid-19, così come le azioni e le misure adottate dalla Società che hanno fatto ritenere sussistenti i presupposti per la continuazione dell'attività sociale, il tutto come meglio dettagliato e motivato nei paragrafi "EVENTI SUCCESSIVI" e "PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE" della Relazione sulla gestione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. VIII.I.1, comma 2, lettera a) e b) del Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (Il Regolamento)

Gli amministratori della ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità al Regolamento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel Regolamento al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A. al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa al Regolamento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali rilevanti dichiarazioni errate.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A. al 31/12/2019 ed è redatta in conformità al Regolamento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui art. VIII.I.1, comma 2, lettera b) del Regolamento, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

San Marino, 31 marzo 2020

AB & D Audit Business & Development S.p.A.



Marco Stolfi – Amministratore